

Intesa
PREVIDENZA

Bilancio
al
31 dicembre 2009



Sede sociale: Via Ugo Bassi, 8/a – 20159 Milano Telefono (02) 890403.1 – Fax (02) 890403.60

Indirizzo Internet: www.intesaprevidenza.it

Assemblea ordinaria dei soci del 31 marzo 2010

Relazione e bilancio dell'esercizio 2009

Intesa Previdenza Sim S.p.A.

Capitale sociale: Euro 15.300.000 i.v. – Sede legale: Milano, Via Ugo Bassi, 8/a – Uffici Amministrativi: Milano, Via Ugo Bassi, 8/a – Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione al Registro Imprese n. 11511390152 R.E.A. n. 1471160 – Iscrizione all'albo Consob Delibera n. 11761/98 al n. 140 – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Indice

Azionisti	pag.	7
Cariche Sociali e Società di Revisione	pag.	7
Dati di Sintesi	pag.	8
Indicatori Economici e Patrimoniali	pag.	11
Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione	pag.	14
Prospetti Contabili	pag.	28
• Stato Patrimoniale		
• Conto Economico		
• Prospetto della redditività complessiva		
• Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto		
• Rendiconto Finanziario		
Nota Integrativa	pag.	35
• Parte A – Politiche contabili		
• Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
• Parte C – Informazioni sul Conto Economico		
• Parte D – Altre informazioni		
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	86
Relazione della Società di Revisione	pag.	91

Allegati:

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Azionisti

Al 31 dicembre 2009 partecipano al capitale della società

Intesa Sanpaolo S.p.A.	quota	78,53 %
Assicurazioni Generali S.p.A.	quota	21,47 %

Cariche Sociali e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Paolo Fumagalli	Presidente
Erik Emanuel Stattin	Amministratore Delegato
Giuliano Asperti	Consigliere
Andrea Mencattini	Consigliere
Aldo Minucci	Consigliere
Mario Romano Negri	Consigliere
Enrico Lironi	Consigliere
Gianroberto Costa	Consigliere
Marina Tabacco	Consigliere

Collegio Sindacale

Franco Dalla Sega	Presidente
Paolo Bruno	Sindaco effettivo
Vincenzo D'Aniello	Sindaco effettivo
Ferruccio Orsi Figini	Sindaco supplente

Direzione Generale

Andrea Lesca	Direttore Generale
--------------	--------------------

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dati di Sintesi

Dati economici e patrimoniali

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2009	31/12/2008	Var. assolute	Var. %
Dati Economici				
Interessi netti	421	685	(263)	(38,5)
Commissioni nette	7.493	6.740	753	11,2
Risultato dell'attività di negoziazione	(95)	115	(209)	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	(27)	(23)	(5)	15,1
Proventi operativi netti	7.792	7.517	276	3,7
Oneri operativi	(6.827)	(5.817)	(1.011)	17,4
Risultato della gestione operativa	965	1.700	(735)	(43,2)
Risultato netto	742	1.494	(752)	(50,3)

Voci di bilancio	31/12/2009	31/12/2008	Var. assolute	Var. %
Dati Patrimoniali				
Crediti verso clientela	2.196	3.956	(1.760)	(44,5)
Attività/Pass. fin. di negoziazione nette	17.362	15.508	1.855	12,0
Attività immobilizzate	3.312	3.407	(96)	(2,8)
Totale attività nette	23.435	23.512	(78)	(0,3)
Raccolta da clientela	15	9	6	66
Raccolta indiretta da clientela	1.815.186	1.716.738	98.447	5,7
Posizione interbancaria netta	282	452	(170)	(37,7)
Patrimonio netto	20.296	19.554	742	3,8

Struttura operativa	31/12/2009	31/12/2008	Var. assolute
Dipendenti diretti	29	28	1
Distacchi da altre società del gruppo	10	10	0
Totale	39	38	1

Indicatori di bilancio

Indici	31/12/2009	31/12/2008
Indici di bilancio (%)		
Crediti verso clientela / Totale attività nette	9,4	16,8
Attività immobilizzate / Totale attività nette	14,1	14,5
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	100,0	100,0
Indici di redditività (%)		
Risultato netto da interessi e proventi ass./ Proventi operativi netti	5,4	9,1
Commissioni nette / Proventi operativi netti	96,2	89,7
Oneri operativi / Proventi operativi netti	87,6	77,4
Utile netto / Totale attività nette medie (ROA)	3,2	6,6
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE)	3,8	8,3
Coefficienti patrimoniali		
Attivo ponderato (migliaia di Euro)	2.664	3.172

Indicatori Economici e Patrimoniali

Conto Economico Riclassificato

(Euro)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	421.182	685.325	(264.143)	(38,5)
Commissioni nette	7.492.556	6.740.036	752.520	11,2
Risultato dell'attività di negoziazione	(94.613)	115.143	(209.756)	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	(27.035)	(23.491)	(3.544)	(15,1)
Proventi operativi netti	7.792.090	7.517.013	275.077	3,7
Spese del personale	(2.884.853)	(2.364.367)	(520.486)	(22,0)
Spese amministrative	(3.842.352)	(3.330.231)	(512.121)	(15,4)
Ammort. immobilizzazioni materiali e immateriali	(99.491)	(122.519)	23.028	18,8
Oneri operativi	(6.826.696)	(5.817.117)	(1.009.579)	(17,4)
Risultato della gestione operativa	965.394	1.699.897	(734.503)	(43,2)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.668)	2.467	(7.135)	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	960.726	1.702.364	(741.638)	(43,6)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(218.295)	(207.983)	(10.312)	(5,0)
Risultato netto	742.431	1.494.381	(751.950)	(50,3)

I principali aggregati patrimoniali

(Euro)

Voci di bilancio	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	181	1.013	(832)	(82,2)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.362.410	15.507.823	1.854.587	12,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	169.377	187.048	(17.672)	(9,4)
Crediti	3.972.599	5.627.360	(1.654.761)	(29,4)
Partecipazioni	10.000	-	10.000	n.s.
Attività materiali	37.679	46.563	(8.884)	(19,1)
Attività immateriali	3.094.792	3.173.849	(79.058)	(2,5)
Attività fiscali	140.658	136.630	4.028	2,9
Altre attività	81.616	50.766	30.850	60,8
Totale dell'Attivo	24.869.312	24.731.052	138.260	0,6

Voci di bilancio	31/12/2009	31/12/2008	variazioni	
			assolute	%
Debiti	1.808.105	1.600.424	207.681	13,0
Passività fiscali	606.327	542.272	64.054	11,8
Altre passività	1.844.057	2.719.512	(875.455)	(32,2)
Trattamento di fine rapporto del personale	309.086	308.035	1.051	0,3
Fondi per rischi ed oneri	5.598	7.101	(1.503)	(21,2)
Capitale	15.300.000	15.300.000	-	-
Riserve	4.253.708	2.759.327	1.494.381	54,2
Utile (perdita) di periodo	742.431	1.494.381	(751.950)	(50,3)
Totale del Passivo	24.869.312	24.731.052	138.260	0,6

Relazione sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Al 31 dicembre 2009 la Società ha conseguito un risultato positivo di € 742.431 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 1.494.381.

Scenario di mercato

Il mercato previdenziale

L'esercizio 2009 conferma il trend in corso da due anni di sostanziale consolidamento del numero di aderenti a strumenti di previdenza complementare; relativamente ai patrimoni destinati alle prestazioni pensionistiche si osserva una buona crescita delle masse gestite che hanno beneficiato del positivo andamento dei mercati finanziari.

Di seguito si riportano i dati aggregati del mercato italiano per tipologia di strumento previdenziale:

La previdenza complementare in Italia				
<i>Iscritti e patrimonio</i>				
Forme previdenziali	N.ro Iscritti	Quota %	Patrimonio	Quota %
Fondi Chiusi	2.081.000	41,0%	19.500	27,2%
Fondi Aperti	821.000	16,2%	6.300	8,8%
Fondi Preesistenti *	660.000	13,0%	36.800	51,4%
PIP assicurativi	1.515.000	29,8%	9.000	12,6%
Totale	5.077.000	100,0%	71.600	100,0%

Elaborazione Intesa Previdenza su dati COVIP e IAMA Consulting al 31/12/2009
Patrimoni in milioni di €
* Dati Fondi Preesistenti parzialmente stimati

Analizzando l'evoluzione degli aderenti alle singole forme pensionistiche si osserva come la difficile congiuntura economica del 2009 abbia penalizzato la crescita delle adesioni ai fondi pensione Chiusi e in parte a quelli Aperti, che è strettamente correlata all'andamento occupazionale dell'economia italiana.

I fondi chiusi mantengono il numero degli iscritti sostanzialmente inalterato a oltre 2 milioni, mentre i fondi aperti segnano una crescita di circa il 3%. Le polizze previdenziali risultano l'unico strumento ad ottenere un forte sviluppo degli aderenti con un incremento del 15%.

L'andamento positivo dei mercati finanziari e della raccolta ha invece permesso una crescita sostenuta degli attivi destinati alle prestazioni di tutte le forme previdenziali: complessivamente il sistema registra un incremento di circa il 16% rispetto al 2008.

Nel mercato dei fondi pensione aperti, il 2009 conferma l'andamento di progressiva crescita degli operatori minori. La quota complessiva dei primi tre *player* è diminuita a favore degli altri operatori per complessivi 0,6 punti percentuali relativamente agli iscritti e 2,8 punti percentuali relativamente ai patrimoni.

Il mercato dei Fondi Pensione Aperti

Quote di mercato principali competitors

Società	N.ro Iscritti	Quota %	Società	Patrimonio	Quota %
Arca	114.200	13,9%	Intesa Previdenza	991	15,7%
Intesa Previdenza	109.100	13,3%	Arca	916	14,5%
AXA MPS Vita	72.100	8,8%	AXA MPS Vita	413	6,6%
Altri	525.600	64,0%	Altri	3.980	63,2%
Totale	821.000	100,0%	Totale	6.300	100,0%

Elaborazione Intesa Previdenza su dati IAMA Consulting

Dati al 31/12/2009 e Patrimoni in milioni di €

La Società mantiene la prima posizione in termini di patrimoni gestiti seguita da Arca SGR mentre, relativamente agli aderenti, le posizioni sono invertite. AXA MPS Vita risulta essere il terzo operatore sia riguardo alle masse gestite che agli iscritti.

Andamento dei mercati

I segnali di rallentamento della crescita economica, manifestatisi nel corso del 2008, hanno trovato piena conferma durante la prima metà del 2009. Solo nella parte finale dell'anno sono giunte indicazioni sull'inizio della ripresa economica, la cui sostenibilità dovrà essere confermata nei prossimi mesi.

Sui mercati finanziari il 2009 è stato caratterizzato, invece, dalla crescita delle Borse mondiali, seguendo un trend iniziato alla fine del primo trimestre dell'anno.

Quadro macroeconomico

Il 2009 si è aperto con la caduta dell'attività produttiva di tutte le maggiori economie industrializzate, con gravi tensioni sui mercati dei capitali e con il timore di un possibile collasso del sistema finanziario internazionale.

Tali timori hanno cominciato ad attenuarsi solo dopo la fine del primo trimestre, grazie soprattutto agli importanti interventi di politica fiscale e monetaria. Successivamente sono emersi i primi segnali di ripresa, dapprima in Asia e in seguito negli Stati Uniti dove nel terzo trimestre la crescita del Prodotto Interno Lordo è tornata ad essere di segno positivo.

Le più recenti stime collocano la contrazione media annua del PIL al 2,4% negli Stati Uniti e al 4% nella zona Euro. Grazie alla crescita dei paesi emergenti asiatici, il PIL mondiale dovrebbe però essersi contratto soltanto dell'1% circa.

Conferme della ripresa sono giunte anche dal miglioramento degli indicatori del commercio internazionale, oltre che dagli indici di fiducia delle imprese. Permangono però ancora alcuni dubbi sulla forza della ripresa in atto; in particolare la situazione del mercato del lavoro desta preoccupazione, alla luce di tassi di disoccupazione ancora in aumento sia in Europa che negli Stati Uniti e prossimi al 10%.

L'orientamento delle politiche fiscali e monetarie è rimasto marcatamente espansivo. Il rapporto deficit/PIL è salito oltre il 9% negli Stati Uniti e sopra il 6% nell'eurozona. Una rapida crescita del debito pubblico ha interessato pressoché tutte le economie industrializzate. Le banche centrali hanno reso più aggressive le misure "non convenzionali" di espansione monetaria (tra cui programmi di acquisto di obbligazioni pubbliche e private) nella prima metà del 2009, con effetti che si sono protratti fino al secondo semestre.

L'abbondanza di liquidità presente nel sistema ha accentuato la discesa dei tassi del mercato monetario che hanno raggiunto nuovi minimi storici.

Il deterioramento del quadro fiscale ha aumentato la volatilità degli spread sovrani nella zona Euro. Le tensioni più acute hanno riguardato ad inizio anno il debito di Irlanda e Austria; a fine anno, invece, l'annuncio di una drastica revisione delle stime di deficit e debito pubblico della Grecia ha condotto a una serie di declassamenti del debito sovrano del paese da parte delle agenzie di rating e a un netto allargamento del differenziale di rendimento rispetto a tutti gli altri emittenti della zona Euro. In nessun paese europeo comunque si sono riscontrati problemi di copertura delle aste di titoli di stato, nonostante i timori connessi all'andamento esplosivo dei saldi fiscali.

Andamento dei mercati finanziari

Nel corso del 2009 i mercati azionari sono stati caratterizzati in generale da rendimenti positivi, grazie alla crescita che si è verificata a partire dalla metà del mese di marzo. La performance, espressa in Euro, dell'indice MSCI World, rappresentativo delle principali Borse mondiali, è stata pari a +33%, con una performance positiva nel quarto trimestre di circa il 7%.

Il consolidamento della crescita economica e degli utili rappresenta un contesto ancora favorevole alle Borse. Il movimento di fondo del 2010 dovrebbe mantenersi al rialzo ma ad un ritmo inferiore rispetto al 2009. Il 2010 inizia infatti con valutazioni meno attraenti, dal momento che i prezzi di borsa sono allineati ai loro valori teorici ed il rischio di rialzo dei tassi di interesse rappresenta un elemento di freno per le attività di rischio.

Nei mercati obbligazionari le performance dell'indice JP Morgan Global, rappresentativo dei mercati obbligazionari internazionali, sono di poco superiori allo zero da inizio anno e nell'ultimo trimestre, mentre per l'area Euro la performance è stata positiva e pari a +4,3% da inizio anno e pressoché nulla nel trimestre, come indicato dall'indice JP Morgan Emu, riferimento per il mercato obbligazionario dell'area Euro.

I tassi di interesse a breve termine sono destinati a rimanere bassi e quindi la remunerazione del mercato monetario resterà molto limitata. Invece il rafforzamento della ripresa economica, con il possibile rialzo dei tassi di interesse a medio e lungo termine rappresenta un rischio di deprezzamento per le obbligazioni governative. L'inflazione rimarrà comunque sotto controllo e le banche centrali saranno molto gradualiste nel rimuovere lo stimolo monetario.

Il potenziale di riduzione del differenziale di rendimento tra obbligazioni societarie e titoli di stato appare modesto ma le obbligazioni con rating in area "*Investment Grade*" rimangono interessanti, in un contesto di tassi governativi bassi e con potenziale rischio di rialzo.

Nel corso del 2009, sul fronte valutario l'Euro si è apprezzato di circa il 2,5% rispetto al Dollaro, nonostante l'arretramento di oltre il 5% nel mese di dicembre da un livello del tasso di cambio superiore ad 1,50.

Le performance dei fondi pensione

In tale contesto i portafogli gestiti dalla società hanno evidenziato delle performance positive su tutte le tipologie di linea di investimento e superiori a quelle dei rispettivi benchmark ad eccezione solo delle linee garantite. In particolare:

- Comparti monetari: da inizio anno il rendimento è positivo (+3,4%) e superiore a quello conseguito dai benchmark (+2,8%). Il risultato è stato raggiunto nonostante la progressiva contrazione dei tassi di interesse a breve termine che ha reso difficile replicare, in termini assoluti, gli ottimi risultati conseguiti lo scorso anno su questa tipologia di comparti.

– Comparti obbligazionari (componente azionaria del benchmark pari in media al 15%): anche in questo caso il rendimento da inizio anno è positivo (+7,4%), superiore a quello del rispettivo benchmark (+6,2%). Tra i fattori che hanno contribuito alla performance da segnalare l'investimento su titoli di stato dei paesi "periferici" dell'area Euro, in particolare l'Italia, che hanno riportato rendimenti superiori rispetto a quelli dei paesi "centrali" (Germania in primis).

– Comparti garantiti: il rendimento del 2009 è stato positivo pari al 4,3%, inferiore a quello del rispettivo benchmark (+5,1%); tale scostamento è spiegabile considerando l'approccio prudente alla gestione, in termini di esposizione ai mercati azionari, che ha portato ad alleggerire la componente azionaria dei portafogli nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, in ottica di consolidare il rendimento accumulato già nettamente superiore alla rivalutazione del TFR (+1,98% nel 2009) che è il primario obiettivo delle gestioni garantite.

– Comparti bilanciati (componente azionaria del benchmark pari in media al 40%): da inizio anno i rendimenti sono positivi (+14,1%) e superiori a quelli conseguiti dai benchmark (+13,1%). La gestione è stata caratterizzata da un atteggiamento prudente sui mercati azionari nella prima parte dell'anno e, successivamente, da un posizionamento in sovrappeso rispetto al benchmark. Sul versante obbligazionario sono state sovrappesate le emissioni dei paesi "periferici" dell'area Euro (soprattutto italiane), rispetto a quelli "centrali", scelta che ha garantito risultati positivi.

– Comparti azionari (componente azionaria del benchmark superiore al 60%): nel corso del 2009 i rendimenti in valore assoluto sono stati significativamente positivi (+20,0%) e superiori al benchmark (+19,6%). La gestione dei portafogli, che prevedeva un generale sottopeso delle azioni nella prima parte dell'anno e un progressivo incremento rispetto al benchmark nel secondo periodo, si è rivelata premiante in termini sia relativi che assoluti.

Andamento della gestione

La Società

Organi societari

In data 2 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato la nomina degli Amministratori per il triennio 2009 – 2011 e quindi in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011, determinandone i relativi compensi.

In particolare, la suddetta Assemblea ha nominato i seguenti Consiglieri:

- Dott. Paolo Fumagalli: nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2009;
- Dott. Erik Stattin: nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2009;
- Dott.ssa Marina Tabacco;
- Ing. Giuliano Asperti;
- Ing. Enrico Lironi;
- Dott. Gianroberto Costa;
- Dott. Mario Romano Negri;
- Dott. Aldo Minucci;
- Dott. Andrea Mencattini.

La citata Assemblea, ai fini dell'integrazione del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare Sindaco effettivo il Dott. Vincenzo D'Aniello e contestualmente ha confermato il Dott. Ferruccio Orsi Figini Sindaco Supplente; entrambi restano in carica, unitamente all'intero Collegio, sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Si precisa che la suddetta Assemblea Ordinaria dei Soci, tenuto conto degli orientamenti espressi dal Comitato per il Controllo di Intesa Sanpaolo del 29 gennaio 2009 e previa acquisizione del parere del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incremento dei compensi da corrispondere alle Società di Revisione, con riferimento alle attività supplementari da condurre sul bilancio a partire dall'esercizio 2008, pari a € 4.500,00, al netto di IVA e di spese per ciascuno degli esercizi dal 2008 al 2012.

Si segnala che il 22 settembre 2009 sono pervenute le dimissioni dalla carica del Sindaco Supplente Luca Camerini. In occasione della prossima Assemblea, il Collegio Sindacale verrà ricostituito integralmente con la nomina di un nuovo Sindaco supplente.

Infine si fa cenno all'istituzione della "Società Consortile" denominata Intesa Sanpaolo Group Services Scpa (IGS), nonché alla conseguente dinamica di sottoscrizione di aumento di capitale e dei Contratti di *service* oggetto del conferimento da parte della Banca alla citata società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2009, ha autorizzato la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da IGS tramite l'acquisizione di n. 4 quote, per l'importo complessivo di € 10.000,00.

Struttura Organizzativa

In data 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'aggiornamento relativo alla Relazione sulla struttura organizzativa per l'invio alle competenti Autorità di Vigilanza.

D. Lgs. 231/2001: Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Organismo di Vigilanza

In data 25 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Modello sulla base delle "Linee Guida" fornite dalla Capogruppo.

Detto aggiornamento ha riguardato sia la Parte Generale, sia la Parte Speciale del Modello stesso e, con riferimento a quest'ultima, è stata rivisitata l'intera struttura del documento adeguandola a quella prodotta dalla Capogruppo che prevede, ai fini della prevenzione dei reati, oltre all'elencazione delle singole fattispecie anche la descrizione di protocolli operativi.

In data 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle sopravvenute indicazioni della Direzione Partecipazioni di Intesa Sanpaolo, ha provveduto ad adeguare la composizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), precedentemente deliberata in data 15 aprile 2009, allo "standard" di Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella citata delibera del 14 luglio 2009, ha deliberato la composizione dell'OdV come segue:

- un Esperto (**Presidente**): Paolo Mazzi;
- un Amministratore non esecutivo indipendente (**componente effettivo**): Enrico Lironi;
- Compliance Officer (**componente effettivo**): Pinto Pierfranco;
- un Sindaco Supplente (**componente supplente**): Ferruccio Orsi Figini.

Conseguentemente, il suddetto Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento, limitatamente alla parte Generale del Modello, nell'ambito della quale viene disciplinata la composizione dell'OdV.

Governance Fondi Pensione Aperti

A seguito della scadenza del mandato a suo tempo conferito ai componenti degli Organismi di Sorveglianza dei Fondi Pensione Aperti, il 30 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato tale incarico al Dott. Alberto Brambilla e al Prof. Paolo Onofri e ha nominato, come per il precedente biennio, quale componente supplente il Prof. Massimo Biasin.

Per quanto riguarda l'integrazione degli Organismi di Sorveglianza, di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 252/2005 si è tuttora in attesa dell'emanazione di un provvedimento al riguardo da parte della Covip al fine di dare attuazione alla disposizione normativa.

Tutela Aziendale e Sicurezza

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2009, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di "privacy", ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza e tutti i relativi allegati.

In data 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'approvazione del piano di *Business Continuity*, redatta con il supporto metodologico del Servizio Business Continuity della Direzione Organizzazione e Sicurezza di Intesa Sanpaolo.

Antiriciclaggio

Con riferimento alle recenti evoluzioni normative in materia di Antiriciclaggio e ai relativi impatti sull'operatività di Intesa Previdenza, sulla base del parere rilasciato dal Compliance Officer nonché della valutazione al riguardo prodotta dal Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2009 ha deliberato il mantenimento dell'Archivio Unico Informatico, per il tramite dell'*outsourcer* incaricato, con i seguenti obblighi di registrazione:

- obbligo di adeguata verifica riconducibile ai soli Fondi Pensione Preesistenti con personalità giuridica con conseguente mantenimento della registrazione del rapporto continuativo instaurato e delle operazioni effettuate;
- cessazione della registrazione delle operazioni effettuate dagli aderenti ai Fondi Pensione Aperti per i quali vige integralmente l'esenzione dall'obbligo di adeguata verifica.

Successivamente, in data 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha recepito le linee guida emanate dalla Capogruppo per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e ha adottato il documento complementare che contiene le "Regole Aziendali" in materia e disciplina l'attribuzione di ruoli e responsabilità in ambito aziendale. Contestualmente il Compliance Officer è stato individuato quale "referente AML" (*Anti Money Laundering*) che ha il compito di effettuare i controlli di secondo livello e funzioni di supporto al Responsabile Aziendale Antiriciclaggio.

Recepimento normative di Gruppo

Il Consiglio di amministrazione del 14 luglio 2009 ha provveduto a recepire le "Linee di Guida di Compliance della Capogruppo" e, conseguentemente, ad adottare il relativo "Regolamento Attuativo di Compliance" adeguando le norme generali alla propria realtà societaria.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle indicazioni emanate da Intesa Sanpaolo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ha provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed i relativi allegati.

Nell'ambito del medesimo Consiglio, è stata portata a conoscenza degli Organi Societari la "Policy per la gestione dei conflitti di interesse della Capogruppo", nonché l'informativa in ordine alle attività in corso per la predisposizione del relativo documento attuativo.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2009 è stato deliberato il recepimento dei seguenti documenti di Gruppo:

- Regolamento del Gruppo;
- Linee Guida di continuità operativa;
- Linee Guida di Governo Amministrativo e Finanziario;
- Linee Guida per il governo dei rischi operativi di Gruppo.

Si precisa altresì che il suddetto Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'emanazione da parte della Capogruppo delle "Linee Guida per il governo dell'informativa al pubblico Pillar III", con riferimento alla quali la società dovrà provvedere all'adozione di analogo documento in materia, adeguato alla realtà societaria.

Infine si segnala che, da un confronto con la Capogruppo che ha tenuto conto della realtà societaria, è emersa l'opportunità di mantenere, anche per l'anno 2010, la "metodologia BIA" per la determinazione a livello di consolidato della copertura patrimoniale a fronte dei rischi operativi. Pertanto la società è stata, per l'anno 2010, esonerata dall'applicazione dell'approccio standardizzato TSA.

Gestione e copertura dei rischi operativi

Il monitoraggio e la corretta gestione dei rischi operativi continuano a seguire il Modello Interno della Capogruppo che integra analisi qualitative, basate sul *Self Risk Assessment*, con analisi quantitative derivanti dall'elaborazione statistica dei dati di perdita. Il Modello Interno è concepito in modo da accordare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso la Società) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Risk data Exchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio della Società e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili della Società ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Annualmente viene effettuata, coerentemente con la policy del Gruppo Intesa Sanpaolo, la valutazione del contesto operativo e l'analisi di scenario, i cui risultati sono assunti quale base di riferimento per la gestione e la copertura dei rischi operativi.

Il Comitato *Asset Liability Management* (ALM) della Società, per lo svolgimento delle sue funzioni, continua ad avvalersi di una primaria società di consulenza attuariale. La valutazione

della rischiosità dei comparti garantiti è effettuata utilizzando un modello integrato finanziario-attuariale in grado di considerare gli effetti congiunti del rischio demografico e del rischio finanziario su differenti orizzonti temporali, al fine di monitorare gli andamenti futuri delle attività e passività.

Nella sua attività il Comitato ALM è supportato dalla funzione interna di Risk Management, a cui è attribuito il compito di presidiare i rischi finanziari relativi ai portafogli dei fondi pensione istituiti o gestiti dalla Società, verificare l'adeguatezza degli strumenti finanziari presenti in tali portafogli ed analizzare le decisioni di investimento effettuate dai gestori delegati.

Ambiente e personale

Nel corso del periodo si segnala l'assunzione di una nuova risorsa, la chiusura del distacco relativo ad un dipendente di Intesa Sanpaolo e l'attivazione di un nuovo distacco da parte della medesima.

Al 31 dicembre 2009 risultano facenti parte dell'organico 9 risorse distaccate dalla Capogruppo e una risorsa distaccata da Intesa Sanpaolo Group Services.

L'organico complessivamente è composto da 39 persone incrementato di una risorsa rispetto al livello del 31 dicembre 2008.

Il dettaglio della composizione e della variazione del personale è il seguente:

Inquadramento	AI 31/12/2008	Variazione Inquadramento	Uscite	Entrate	AI 31/12/2009
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri direttivi (3°- 4° Liv.)	8	1	-	-	9
Quadri direttivi (1°- 2° Liv.)	5	-	-	-	5
Restante personale	14	(1)	(1)	2	14
Totale (A)	28	-	(1)	2	29
Tipologia	AI 31/12/2008	Variazione Tipologia	Uscite	Entrate	AI 31/12/2009
Distacchi da altre società del gruppo	10	-	(1)	1	10
Stagiare	-	-	-	-	-
Lavoro a progetto	-	-	-	-	-
Lavoro interinale	-	-	-	-	-
Totale (B)	10	-	(1)	1	10
Totale complessivo personale impiegato (A + B)	38	-	(2)	3	39

Non vi sono stati né incidenti sul lavoro né attività con impatti di natura ambientale.

I patrimoni gestiti e l'attività commerciale

I patrimoni previdenziali gestiti dalla Società a fine dicembre 2009 sono pari a € 1.815 milioni in crescita del 5,7% da inizio anno e del 3,9% nell'ultimo trimestre.

Con riferimento ai fondi pensione aperti, il patrimonio si attesta a € 990 milioni e rappresenta il 54,6% delle masse complessivamente gestite dalla Società. Rispetto a dicembre 2008 il patrimonio dei fondi pensione aperti è cresciuto del 20,9%.

Analizzando i singoli prodotti, si conferma il forte trend di crescita del Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro. L'unico prodotto interessato da una flessione delle masse gestite è il Fondo Pensione Aperto Previmaster. Il Fondo, dedicato alla rete *no captive* Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, è stato interessato da una diminuzione in termini di masse e aderenti a causa dei trasferimenti verso il nuovo fondo pensione attivato dalla Tercas per la raccolta delle adesioni dei dipendenti della Cassa stessa.

Si segnala l'apporto positivo della gestione finanziaria che grazie ai buoni risultati torna a contribuire alla crescita delle masse gestite.

La raccolta netta dei fondi pensione aperti si attesta a € 72 milioni e rappresenta l'8,9% dei patrimoni gestiti. Il dato della raccolta netta segna una crescita del 46,3% rispetto all'anno precedente.

Il 2009 conferma il trend di forte espansione del Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro con una raccolta netta pari al 47,0% del patrimonio iniziale e l'apporto negativo al risultato complessivo del Fondo Pensione Aperto Previmaster.

I fondi pensione aperti nel corso dell'anno raccolgono circa 1.700 nuove adesioni concentrate principalmente nel Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro. I nuovi iscritti sono rappresentati per il 70% da lavoratori dipendenti del settore privato che destinano i flussi di TFR ai fondi pensione della Società.

Gli aderenti complessivi ai fondi pensione aperti si attestano a 109.135 iscritti, in calo dell'1,5% da inizio anno. La perdita di iscritti è attribuibile principalmente ai trasferimenti promossi da reti *no captive* non più attive a favore di prodotti gestiti da altri intermediari.

RACCOLTA E PATRIMONIO ANNO 2009 - Dati in Euro			
Fondi Pensione Aperti	Patrimonio gestito 31/12/2008	Raccolta netta 31/12/2009	Patrimonio gestito 31/12/2009
PrevidSystem	484.732.215	36.238.981	578.036.152
Intesa MiaPrevidenza	255.843.041	12.555.633	299.757.694
Intesa PrevidLavoro	41.150.618	25.658.574	72.442.199
Giustiniano	22.011.038	3.013.264	28.533.015
Previmaster	15.525.308	-4.779.356	11.881.618
Totale Fondi Pensione Aperti	819.262.220	72.687.096	990.650.678
Fondi Pensione Chiusi	Patrimonio gestito 31/12/2008	Raccolta netta 31/12/2009	Patrimonio gestito 31/12/2009
Fondo Pensione per il personale non dirigente delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa	757.629.126	13.071.619	811.561.785
Fondo Pensione Cariparma Friuladria	126.978.670	-126.978.670	0
Fondo Pensione Complementare Caritemi	10.930.421	-934.671	10.589.006
Fondo Pensione Dirigenti Banca Intesa	1.938.033	99.571	2.384.088
Totale Fondi Pensione Chiusi	897.476.250	-114.742.151	824.534.879
Totale complessivo	1.716.738.470	-42.055.055	1.815.185.557

I patrimoni dei fondi pensione chiusi sono pari a € 825 milioni e rappresentano il 45,4% delle masse complessivamente gestite.

Rispetto a fine anno 2008 i fondi pensione chiusi segnano complessivamente un calo dei patrimoni dell'8,1%. La riduzione è riconducibile alla cessione di Cariparma e Friuladria da Intesa Sanpaolo al Gruppo Crédit Agricole in conseguenza della quale il Fondo Pensione Cariparma Friuladria ha riorganizzato le proprie attività in funzione delle indicazioni emanate dal Gruppo cessionario, disdettando, con decorrenza gennaio 2009, il mandato di gestione affidato a Intesa Previdenza.

Il buon andamento della raccolta netta del secondo semestre non compensa i deflussi registrati a inizio anno: complessivamente la raccolta dei fondi pensione chiusi risulta positiva per € 12 milioni in calo del 72% rispetto all'anno precedente. Il deflusso è da attribuire quasi esclusivamente all'evoluzione degli aderenti al Fondo Pensione per il personale non dirigente delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa, interessato nel corso del primo semestre dall'uscita degli aderenti che nell'anno 2008 hanno optato per l'adesione al fondo esuberi.

Gli iscritti ai fondi pensione chiusi sono 23.423, in calo rispetto a dicembre 2008 del 17,9%. Come per le masse gestite, la flessione è attribuibile alla già citata disdetta del mandato da parte del Fondo Pensione Aperto Cariparma Friuladria.

Nel corso del 2009 sono cresciute del 61,7% le posizioni gestite non riconducibili ai fondi pensione aperti di propria istituzione. Complessivamente Intesa Previdenza ha in gestione 243.356 posizioni pensionistiche di cui 110.798 fanno riferimento a mandati di gestione amministrativa acquisiti da società terze, 23.423 a iscritti a fondi pensione chiusi e 109.135 ad aderenti di fondi pensione aperti della Società.

Risultato della gestione

Il risultato al 31 dicembre 2009 si caratterizza per un utile di € 742.431 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 1.494.381.

L'analisi dello scostamento rispetto al 2008 evidenzia un incremento dei proventi operativi netti del 3,7% (da € 7.517.013 a € 7.792.090), principalmente per effetto dei ricavi rivenienti dall'apporto commissionale conseguente dai mandati per la gestione amministrativa ricevuti dalla Compagnia assicurativa EurizonVita e dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze.

In particolare, le commissioni nette aumentano del 11,2% (+ € 752.520) in conseguenza dei già citati servizi resi ad EurizonVita e Banca CR Firenze.

La minor contribuzione di € 473.899 deriva dalla progressiva riduzione dei rendimenti sui titoli di stato relativa alla gestione della liquidità disponibile.

Gli oneri operativi segnano un incremento del 17,4% (da € 5.817.117 a € 6.826.696).

Nell'ambito di tale voce si segnala l'aumento del costo del personale del 22,0% (+ € 520.486), dovuto principalmente all'incremento dell'organico: il numero di risorse impiegate nell'esercizio è stato infatti in media di 38,4 unità rispetto ai 33,7 medi dello stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento del 15,4% (+ € 512.121) delle spese amministrative è principalmente collegato ai costi di *start up* nonché di entrata a regime dell'attività legata ai mandati per la gestione amministrativa dei prodotti EurizonVita e Banca CR Firenze, nonché all'incremento degli oneri di service con Capogruppo e Intesa Sanpaolo Group Services.

Rapporti con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

Al 31 dicembre 2009 la Società era controllata direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La Società fa quindi parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

I rapporti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso del periodo in esame sono stati, per quanto riguarda la gestione societaria, quelli connessi allo svolgimento dell'attività di collocamento dei fondi pensione aperti, quelli attinenti alla tenuta del conto corrente bancario e di deposito titoli, quelli connessi alla fornitura di servizi diversi (quali Governance, gestione amministrativa del personale, ecc.), quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società, nonché i compensi corrisposti alla stessa per cariche sociali ricoperte da suoi dipendenti.

Per quanto riguarda i rapporti in essere per conto dei fondi gestiti, si segnala l'incarico svolto dalla medesima Banca quale Depositaria dei fondi pensione aperti e di un fondo pensione chiuso.

I rapporti con la partecipata Intesa Sanpaolo Group Services sono quelli connessi alla fornitura di servizi (EDP, gestione hardware, gestione sistemi informatici) e quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società.

E' inoltre delegata alle società del Gruppo, Eurizon Capital SGR S.p.A. ed Epsilon Associati SGR S.p.A., la gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione aperti istituiti dalla società e di 3 fondi pensione chiusi.

Nei confronti di società controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo, si evidenziano i rapporti connessi allo svolgimento delle attività di collocamento e gestione finanziaria per conto dei fondi ovvero di prestazione di servizi.

I valori economici e patrimoniali dei sopra citati rapporti possono desumersi dai seguenti prospetti:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON SOCIETA' DEL GRUPPO			
dati in Euro			
Voce	Intesa Sanpaolo	Altre società	Totale
Attività	1.875.357	427.553	2.302.910
Passività	900.123	859.690	1.759.813

Voce	Intesa Sanpaolo	Altre società	Totale
Commissioni attive e altri proventi	212.273	1.463.334	1.675.607
Commissioni passive	(2.257.822)	(2.574.878)	(4.832.701)
Spese e oneri	(893.730)	(690.864)	(1.584.594)
Impatto economico	(2.939.279)	(1.802.408)	(4.741.687)

I rapporti tra la Società, la Capogruppo e le imprese del Gruppo sono regolati da apposite convenzioni e a condizioni di mercato. Non si segnalano attività assunte su influenza della Capogruppo.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'anno 2010 la Società, in coordinamento con la Capogruppo, sarà coinvolta nelle attività volte alla razionalizzazione della gamma prodotti e al rilancio delle forme pensionistiche complementari in forma sia individuale sia collettiva.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società non ha effettuato investimenti relativi alla suddetta attività.

Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con riferimento ai principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno si segnalano i seguenti temi che hanno costituito oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2010.

Per quanto riguarda l'integrazione degli Organismi di Sorveglianza, di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 252/2005 con Deliberazione 28/10/2009, la COVIP ha emanato le nuove "*Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'Organismo di Sorveglianza*", dando avvio alla fase definitiva prevista dalla normativa.

Ai sensi della norma citata, infatti, successivamente alla fase di prima applicazione, in caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola Azienda o Gruppo, l'Organismo di Sorveglianza è integrato con la nomina di due ulteriori componenti in rappresentanza dell'intera collettività aziendale.

Le nuove disposizioni formano parte integrante del Regolamento dei Fondi istituiti e, pertanto, è stata sostituita la versione attuale dell'Allegato n. 2 del Regolamento dei Fondi Pensione Aperti, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, in data 20 gennaio 2010, ha deliberato la modifica regolamentare. La composizione degli Organismi di Sorveglianza sarà adeguata entro il 30 aprile 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'adozione di una Policy interna relativa alla gestione del "Conflitto di interessi", elaborata dalla propria struttura in conformità con la realtà societaria e con la Policy in materia emanata dalla Capogruppo.

Infine si precisa che, in occasione del citato Consiglio di Amministrazione, è stato deliberato il Recepimento Codice Etico di Gruppo, recentemente aggiornato da Intesa Sanpaolo.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009 che presenta un utile di € 742.431,33 (settecentoquarantaduemilaquattrocentotrentuno/33), proponendovi di assegnare il 5% a riserva legale (come previsto dall'art. 2430 cod. civ.) e la parte rimanente a riserva ordinaria.

Con l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti, il patrimonio netto della Società risulterà così composto:

Capitale Sociale	€	15.300.000,00
Riserva Legale	€	252.506,29
Riserva Ordinaria	€	4.544.234,94
Riserva FTA (utili a nuovo)	€	193.267,48
Altre riserve	€	6.131,00
Totale	€	20.296.139,71

Vi precisiamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il patrimonio di vigilanza della Società risulta ampiamente superiore al minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza (patrimonio di vigilanza complessivo: € 16.458.917; quota di patrimonio assorbita: € 1.341.187; patrimonio di vigilanza disponibile: € 15.117.730).

Milano, 24 febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale

(euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	181	1.013
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.362.410	15.507.823
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	169.377	187.048
60.	Crediti	3.972.599	5.627.360
90.	Partecipazioni	10.000	-
100.	Attività materiali	37.679	46.563
110.	Attività immateriali	3.094.792	3.173.849
120.	Attività fiscali	140.658	136.630
	a) correnti	140.658	136.630
	b) anticipate	-	-
140.	Altre attività	81.616	50.766
TOTALE ATTIVO		24.869.312	24.731.052

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2009	31.12.2008
10.	Debiti	1.808.105	1.600.424
70.	Passività fiscali	606.327	528.690
	a) correnti	160.000	148.000
	b) differite	446.327	380.690
90.	Altre passività	1.844.057	2.733.094
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	309.086	308.035
110.	Fondi per rischi e oneri:	5.598	7.101
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	5.598	7.101
120.	Capitale	15.300.000	15.300.000
160.	Riserve	4.253.708	2.759.327
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	742.431	1.494.381
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		24.869.312	24.731.052

Conto Economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		31.12.2009	31.12.2008
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(94.613)	115.143
50.	Commissioni attive	14.042.649	13.268.789
60.	Commissioni passive	(6.550.093)	(6.528.752)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	421.182	685.325
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		7.819.125	7.540.505
110.	Spese amministrative:	(6.727.205)	(5.694.598)
	a) spese per il personale	(2.884.853)	(2.364.367)
	b) altre spese amministrative	(3.842.352)	(3.330.231)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(10.834)	(12.624)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(88.657)	(109.895)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.668)	2.467
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(27.035)	(23.491)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		960.726	1.702.364
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		960.726	1.702.364
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(218.295)	(207.983)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		742.431	1.494.381
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		742.431	1.494.381

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

Voci		31.12.2009	31.12.2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	742.431	1.494.381
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenza di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	742.431	1.494.381

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Dati in Euro	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale sociale	15.300.000		15.300.000										15.300.000
Sovrapprezzo emissioni	-												-
Riserve													
a) di utili	2.753.196		2.753.196	1.494.381									4.247.577
b) altre	6.131		6.131										6.131
Riserva da valutazione	-												-
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	1.494.381		1.494.381	(1.494.381)								742.431	742.431
Patrimonio netto	19.553.708	-	19.553.708	-	-	-	-	-	-	-	-	742.431	20.296.139

Dati in Euro	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	15.300.000		15.300.000										15.300.000
Sovraprezzo emissioni	-												-
Riserve													
a) di utili	1.664.515		1.664.515	1.088.681									2.753.196
b) altre	6.131		6.131										6.131
Riserva da valutazione	-												-
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	1.088.681		1.088.681	(1.088.681)								1.494.381	1.494.381
Patrimonio netto	18.059.327	-	18.059.327	-	-	-	-	-	-	-	-	1.494.381	19.553.708

Rendiconto finanziario

(euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	853.091	1.539.736
- risultato d'esercizio (+/-)	742.431	1.494.381
- plus/minusvalenze su attività fin. det. per la neg. e su attività/passività fin. valutate al <i>fair value</i> (-/+)	15.837	(79.632)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	99.490	122.519
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(4.668)	2.467
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(250.541)	(1.690.043)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.870.424)	(105.893)
- crediti verso banche	(45.298)	482.462
- crediti verso enti finanziari	1.548.616	(1.514.976)
- crediti verso clientela	151.444	(632.805)
- altre attività	(34.878)	81.168
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(599.504)	263.246
- debiti verso banche	215.582	(77.703)
- debiti verso enti finanziari	(13.747)	(20.708)
- debiti verso clientela	5.847	1.543
- altre passività	(807.185)	360.113
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.046	112.939
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	17.672	79.273
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.672	79.273
2. Liquidità assorbita da	(21.550)	(191.664)
- acquisti di partecipazioni	(10.000)	-
- acquisti di attività materiali	(1.950)	(8.541)
- acquisti di attività immateriali	(9.600)	(183.124)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.878)	(112.392)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(832)	547
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	31.12.2009	31.12.2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.013	466
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(832)	547
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	181	1.013

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

Parte A – Politiche Contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza alle nuove disposizioni di Banca d'Italia contenute nelle "*Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)*" del 16 dicembre 2009.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio dell'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel citato provvedimento della Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

La contabilizzazione delle componenti attive e passive è stata effettuata secondo il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuità aziendale.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli dell'esercizio precedente devono essere adattati. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni del richiamato provvedimento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella Nota integrativa, oltre a quelli precedentemente illustrati nella Relazione sulla gestione e tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Intesa Previdenza SIM S.p.A. è sottoposto a revisione contabile obbligatoria dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 3 aprile 2007, che ha confermato l'incarico per il periodo 2007-2012.

Consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la Capogruppo Intesa Sanpaolo e le società italiane del Gruppo (ivi compresa Intesa Previdenza Sim S.p.A, con eccezione di Banca CIS, Banca di Trento e Bolzano, FinBTB, FriulAdria, Intesa Mediofactoring e le società esattoriali) hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai fini IRES, disciplinato dagli artt. 117-129 del nuovo Tuir, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/03.

Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

A.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico per la durata dell'operazione.

- Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato in essere alla data di chiusura dell'esercizio (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, qualora non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

- Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

A.2.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non vi sono attività finanziarie valutate al fair value.

A.2.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita.

A.2.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

- Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione dell'attività finanziaria detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

- Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo o al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

- Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.5 Crediti

- Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione della voce avviene alla data maturazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

- Criteri di valutazione

I crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

- Criteri di cancellazione

La cancellazione della voce consegue dall'incasso del credito. Eventuali differenze sono imputate a conto economico

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.6 Derivati di copertura

Non vi sono derivati di copertura.

A.2.7 Adeguamento di valore delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)

Non vi sono adeguamenti di valore oggetto di copertura generica.

A.2.8 Partecipazioni

- Criteri di classificazione

La voce è iscritta ai sensi dello IAS 28 ed include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intesa Previdenza, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intesa Previdenza possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

- Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

- Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

- Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.9 Attività materiali

- Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

- Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

- Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

- Criteri di cancellazione

L'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.9 Attività immateriali

- Criteri di classificazione

La voce è iscritta ai sensi dello IAS 38.

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

- Criteri di iscrizione e valutazione

L'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato il cd imperment *test* per verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento della partecipazione (incluso l'avviamento) ed il valore di recupero - se inferiore - dell'avviamento stesso.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

I costi del *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

- Criteri di cancellazione

L'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.10 Attività/Passività fiscali correnti e anticipate/differite

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto applicando le aliquote di imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Intesa Previdenza di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Venendo meno tale probabilità non si provvede all'iscrizioni di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

A.2.11 Attività non correnti e di gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione

Non vi sono attività/passività in via di dismissione.

A.2.12 Debiti

- Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti creditizi, istituti finanziari e clientela.

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei debiti avviene all'atto della loro manifestazione o della emissione dei titoli di debito.

- Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti in bilancio sulla base del loro il valore nominale.

- Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando risultano pagati, scaduti o estinti. L'eventuale differenza tra valore contabile della voce e l'ammontare pagato viene registrato in apposita voce di conto economico.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.13 Titoli in circolazione

Non vi sono titoli in circolazione.

A.2.14 Passività finanziarie di negoziazione

Non vi sono passività finanziarie in circolazione.

A.2.15 Passività finanziarie al fair value

Non vi sono passività finanziarie al fair value.

A.2.16 Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è iscritto in bilancio al suo valore attuariale in applicazione dello IAS 19.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*): i contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. L'intero ammontare dell'obbligazione è attualizzato ad un tasso unico determinato come media dei tassi *swap* relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A.2.17 Fondi per rischi ed oneri:

a) quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi di quiescenza.

b) Altri fondi

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Nella presente voce figurano i fondi per rischi ed oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dallo IAS 37.

La voce è iscritta in bilancio a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. La contropartita è rappresentata dall'accantonamento rilevato nel conto economico.

L'iscrizione viene contabilmente rilevata quando la società ha un'obbligazione in corso quale risultato di un evento passato e per la quale è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse a fronte di una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

La cancellazione della voce è susseguente all'adempimento ovvero al venir meno delle condizione che ne avevano determinato l'iscrizione.

A.3 Informativa sul Fair value

A.3.1 trasferimento tra portafogli

Non vi sono trasferimenti tra portafogli con differenti livelli di fair value.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le attività valutate al fair value rientrano tutte nel c.d. "livello 1". Per maggiori informazioni si veda quanto evidenziato nei criteri di valutazione.

A.3.3 Informativa sul c.d. "*Day one profit/loss*"

Non si rileva il c.d. "day one profit/loss".

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Cassa	181	1.013
2. Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	181	1.013

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009			Totale al 31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	17.362.410			15.507.823		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	17.362.410	-	-	15.507.823	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
2. Derivati creditizi						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	17.362.410	-	-	15.507.823	-	-

**2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori / emittenti**

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Titoli di debito	17.362.410	15.507.823
a) Governi e Banche Centrali	17.362.410	15.507.823
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale	17.362.410	15.507.823

2.4 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

(euro)

Tipologie Variazioni	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	15.507.823	-	-	-	15.507.823
B. Aumenti	26.129.835	-	-	-	26.129.835
B1. Acquisti	25.843.234				25.843.234
B2. Variazioni positive di FV	41.099				41.099
B3. Altre variazioni	245.502				245.502
C. Diminuzioni	24.275.248	-	-	-	24.275.248
C1. Vendite	12.944.151				12.944.151
C2. Rimborsi	10.960.299				10.960.299
C3. Variazioni negative di FV	135.712				135.712
C4. Altre variazioni	235.086				235.086
D. Rimanenze Finali	17.362.410	-	-	-	17.362.410

Le tabelle sopra esposte illustrano la composizione e la movimentazione dei titoli di debito inclusi nel portafoglio del mandato di gestione conferito a Eurizon Capital SGR S.p.A. al fine di impiegare le disponibilità liquide della società.

La sottovoce Altre variazioni pari a euro 235.086 si riferisce ai ratei e agli scarti di emissione in corso di maturazione.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori emittenti

(euro)

Voci/Valori	Valore di bilancio al 31/12/2009	Fair Value al 31/12/2009			Valore di bilancio al 31/12/2008	Fair Value al 31/12/2008		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	169.377	-	-	-	187.048	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	169.377	-	-	-	187.048	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	169.377				187.048			
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	169.377	-	-	-	187.048	-	-	-

Rientrano in questa categoria le obbligazioni Banca Intesa – Serie Speciale Cariplo – emesse a fronte dei mutui concessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai dipendenti della società e rivenienti dall'acquisizione della Business Unit di Intesa Asset Management SGR S.p.A. dedicata alla previdenza complementare.

5.2 - Attività finanziarie detenute sino a scadenza: variazioni annue

(euro)

Variazioni / Tipologie	Titoli debito	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	187.048	-	187.048
B. Aumenti	1.469	-	1.469
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	1.469		1.469
C. Diminuzioni	19.140	-	19.140
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	17.518		17.518
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	1.622		1.622
D. Rimanenze Finali	169.377	-	169.377

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce Crediti presenta al 31 dicembre 2009 un saldo di euro 3.972.599 così dettagliato:

Composizione	Totale al 31/12/2009			Totale al 31/12/2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	1.716.503	60.359		1.671.205	1.608.975	
2. Crediti per servizi			2.195.737			2.347.180
3. Pronti contro termine e riporti						
4. Titoli di debito						
5. Finanziamenti						
Totale valore di bilancio	1.716.503	60.359	2.195.737	1.671.205	1.608.975	2.347.180
Totale fair value	1.716.503	60.359	2.195.737	1.671.205	1.608.975	2.347.180

Il saldo creditorio verso banche euro 1.716.503 è costituito unicamente dalle giacenze dei conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo e UBI Banca Carime, utilizzati per la gestione ordinaria della società.

Il saldo di euro 60.359 verso enti finanziari rappresenta la liquidità inclusa nel portafoglio del mandato di gestione conferito a Eurizon Capital SGR S.p.A..

Alla fine dell'esercizio i crediti verso la clientela, pari ad euro 2.195.737, sono composti come segue:

- euro 1.842.044 relativi a crediti nei confronti dei fondi pensione aperti e negoziali per commissioni di gestione finanziaria riferite all'ultimo trimestre;
- euro 351.889 relativi a crediti per commissioni rivenienti dai mandati in essere con la Compagnia Assicurativa Eurizon Vita e Banca CR Firenze per la gestione amministrativa di propri prodotti previdenziali;
- euro 1.804 per altri servizi resi ai fondi pensione negoziali.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

Al 31 dicembre 2009 la voce è pari ad euro 10.000 e rappresenta il controvalore della partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services acquisita ad aprile 2009, così come descritto nella relazione sulla gestione, cui si rinvia.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

(euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	10.000	-	10.000
B.1 Acquisti	10.000		10.000
B.2 Riprese di valore			-
B.3 Rivalutazioni			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Altre variazioni			-
D. Totale	10.000	-	10.000

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 - Composizione della voce 100 "Attività materiali"

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. di proprietà	37.679		46.563	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	23.062		28.319	
d) strumentali	14.617		18.244	
e) altri				
2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale attività al costo e rivalutate	37.678	-	46.563	-

10.2 - Attività materiali: variazioni annue

(euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	28.319	18.244	-	46.563
B. Aumenti	-	-	111	1.839	-	1.950
B1. Acquisti			111	1.839		1.950
B2. Riprese di valore						-
B3. Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B4. Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	5.368	5.466	-	10.834
C1. Vendite						-
C2. Ammortamenti			5.368	5.466		10.834
C3. Rettifiche di valore da deterioramento						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C5. Altre variazioni						-
D. Rimanenze Finali	-	-	23.062	14.617	-	37.679

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Macchine di elaborazione elettronica	20%
Macchine d'ufficio e sistemi telefonici	12%
Mobili	12%
Impianti	15%
Arredi	15%

Nel periodo in esame sono stati calcolati ammortamenti con il metodo a quote costanti, tenendo conto della vita economico-tecnica dei cespiti, utilizzando le menzionate aliquote - corrispondenti a quelle fiscali ordinarie - ridotte al 50% per gli acquisti del periodo, al fine di tener conto della minore utilizzazione.

I cespiti di valore unitario inferiore a euro 516 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione poiché la loro vita economico-tecnica si intende esaurita nell'esercizio di acquisizione.

Le attività incluse nella voce "Immobilizzazioni materiali" non sono gravate da garanzie o privilegi a favore di terzi.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 - Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009		Totale al 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	2.924.624	-	2.924.624	-
2. Altre attività immateriali	170.168	-	249.225	-
2.1 generate internamente	-		-	
2.2 altre	170.168		249.225	
Totale	3.094.792	-	3.173.849	-

A seguito dell'acquisizione, avvenuta nel luglio 2002, della Business Unit di Intesa Asset Management SGR S.p.A., dedicata alla previdenza complementare, la società ha iscritto nel proprio bilancio euro 3.655.780 a titolo di avviamento. La voce è stata assoggettata ad ammortamento a quote costanti del 10% negli esercizi 2002 - 2003 - 2004.

A seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali ed in particolare ai sensi dello IAS 36, l'avviamento è stato classificato come cespiti avente durata indefinita e, quindi, da assoggettare sistematicamente e periodicamente al cd "impairment test", provvedendo altresì in fase di *First Time Adoption* a ricostituire il valore in essere al primo gennaio 2004 e pari a euro 2.924.624.

Al 31.12.2009 l'avviamento è stato sottoposto, come di consueto, all'*impairment test* il cui risultato ha confermato il valore di iscrizione sopra menzionato di euro 2.924.624.

Ai sensi del documento congiunto di Banca D'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 si è ritenuto opportuno fornire informazioni riferite alla metodologia adottata. A tale riguardo si precisa che il Consiglio di amministrazione è stato informato circa i risultati dell'*impairment test* eseguito dagli organi competenti della Capogruppo. Il criterio utilizzato è di tipo comparativo basato sui multipli di borsa e, in particolare, basato sul rapporto tra capitalizzazione di borsa e masse gestite P/AUM (*price/assets under management*). Il campione di società aventi caratteristiche simili, come per gli esercizi precedenti, è composto da realtà statunitensi; il valore medio rilevato dell'indice utilizzato è pari 1,89% che applicato al valore del patrimonio gestito dalla società determina un risultato, ridotto del patrimonio netto, superiore rispetto all'attuale valore di carico. A partire dall'esercizio in chiusura è stato ritenuto opportuno affiancare al campione americano (storicamente utilizzato in sede di perizia) un campione di player europei che operano anche nel settore della previdenza integrativa. Anche in tal caso i risultati hanno dato evidenza dell'integrità dei dati di fine esercizio.

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

(euro)

	Totale
A. Esistenze Iniziali	3.173.849
B. Aumenti	9.600
B1. Acquisti	9.600
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	88.657
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	88.657
C3. Rettifiche di valore	
C4. Variazioni negative di fair value	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze Finali	3.094.792

Le variazioni per acquisti intervenute nella posta sono imputabili al software di proprietà e ad altri software in licenza d'uso utilizzati per la gestione amministrativa delle posizioni di fondi pensione.

Il processo di ammortamento è proseguito a quote costanti pari al 20%.

Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 120

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce presenta al 31 dicembre 2009 un saldo pari ad euro 140.658 integralmente riferita alla rata di acconto IRAP versata sulle imposte di competenza del 2009.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Debiti per fiscalità corrente	160.000	148.000
2. Debiti per fiscalità differita in contropartita al conto economico	328.182	262.545
3. Debiti per fiscalità differita in contropartita al patrimonio netto	118.145	118.145
Totale	606.327	528.690

La voce passività fiscali correnti presenta al 31 dicembre 2009 un saldo pari ad euro 160.000 ed è riferito all'accantonamento per IRAP di competenza dell'esercizio.

Nella voce passività fiscali differite è accantonato l'onere stimato (euro 446.327 alla fine dell'esercizio), utilizzando le aliquote d'imposta vigenti, derivante dall'impatto dovuto alla deduzione fiscale dell'ammortamento sull'avviamento, non più contabilizzato in conto economico.

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(euro)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	262.546	196.910
2. Aumenti	65.636	65.636
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	65.636	65.636
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	65.636	65.636
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	328.182	262.546

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(euro)

	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	118.145	118.145
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	118.145	118.145

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Depositi cauzionali	971	723
2. Depositi postali per affrancature	1.260	1.677
3. Partite varie	77.965	48.367
Totale	80.196	50.766

Passivo

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce Debiti presenta al 31 dicembre 2009 un saldo di euro 1.808.105 così dettagliato:

Composizione	Totale al 31/12/2009			Totale al 31/12/2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti						
2. Altri debiti	1.434.755	358.578	14.772	1.219.174	372.325	8.925
Totale valore di bilancio	1.434.755	358.578	14.772	1.219.174	372.325	8.925
Totale fair value	1.434.755	358.578	14.772	1.219.174	372.325	8.925

I debiti verso banche sono costituiti dai debiti verso istituti di credito per le commissioni di mantenimento, da riconoscere per il collocamento dei fondi pensione aperti e per il servizio di banca depositaria.

I debiti verso enti finanziari sono costituiti dai debiti verso Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon Associati SGR S.p.A. per i compensi, relativi all'ultimo trimestre, da riconoscere in relazione al mandato di delega di gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione gestiti.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. Debiti v/fornitori	946.930	1.469.810
2. Debiti v/enti previdenziali	135.094	127.875
3. Oneri per il personale	188.914	194.620
4. Importi da ric. all'Erario per conto terzi	235.721	698.657
5. Creditori diversi	300.369	235.709
6. Iva a debito	37.029	6.423
Totale	1.844.057	2.733.094

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(euro)

Periodo	Anno 2009	Anno 2008
Variazioni		
A. Esistenze Iniziali	308.035	277.274
B. Aumenti	31.916	31.687
B1. Accantonamenti dell'esercizio	31.916	31.687
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	30.865	926
C1. Liquidazioni effettuate	22.297	
C2. Altre variazioni in diminuzione	8.568	926
D. Rimanenze Finali	309.086	308.035

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 - Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
1. controversie legali	4.668	-
2. oneri per il personale	930	930
3. altri	-	6.171
Totale	5.598	7.101

L'importo di euro 4.668 rappresenta l'accantonamento effettuato a copertura del rischio riveniente da una causa in corso.

L'importo di euro 930 rappresenta il residuo dell'originario costo di euro 17.150 imputato a conto economico nell'esercizio 2006 e riferito agli oneri connessi all'assegnazione gratuita di azioni di Intesa Sanpaolo ai dipendenti.

11.2 - Variazioni nell'esercizio della voce Fondi per rischi e oneri

(euro)

Periodo	Anno 2009	Anno 2008
A. Esistenze Iniziali	7.101	10.448
B. Aumenti	4.668	1.171
B1. Accantonamenti	4.668	1.171
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	6.171	4.518
C1. Utilizzo nell'esercizio	6.171	880
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	3.638
D. Rimanenze Finali	5.598	7.101

L'utilizzo per euro 6.171 consegue da insoluti Rid relativi a contributi ai fondi pensione.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120,130,140,150,160 e 170

12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"

(euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	15.300.000
1.1 Azioni ordinarie	15.300.000
1.2 Altre azioni	

12.5 – Altre informazioni

Composizione della voce "Riserve"

(euro)

	Legale	Riserva da FTA	Riserva Ordinaria	Altre riserve	Totale
A. Esistenze Iniziali	140.666	193.267	2.419.263	6.131	2.759.327
B. Aumenti	74.719	-	1.419.662	-	1.494.381
B1. Attribuzioni di utili	74.719		1.419.662		1.494.381
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Utilizzi					
a) copertura perdite					
a) distribuzione					
b) trasf. a capitale / riserve					
C2. Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	215.385	193.267	3.838.925	6.131	4.253.708

Con riferimento a quanto indicato nell'art. 2427 co. 7-bis del c.c., e quindi alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle riserve, si specifica quanto segue:

RISERVA LEGALE: trattasi della riserva iscritta ai sensi dell'art. 2430 del c.c. e ad oggi non è mai stata utilizzata, disponibile per aumento di capitale e copertura perdita;

RISERVA da FTA: trattasi della riserva di capitale iscritta a seguito del passaggio ai principi contabili internazionali, cd "*First Time Adoption*" e ad oggi mai utilizzata, disponibile per copertura perdita;

RISERVA ORDINARIA: trattasi di una riserva di utili ad oggi mai utilizzata e pienamente disponibile;

ALTRE RISERVE: trattasi di una riserva di utili ad oggi mai utilizzata e pienamente disponibile.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

(euro)

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	36.753	4.346	(52.591)	(83.122)	(94.613)
1.1 Titoli di debito	36.753	4.346	(52.591)	(83.122)	(94.613)
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R.					-
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	36.753	4.346	(52.591)	(83.122)	(94.613)

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 – Composizione della voce 50 “Commissioni attive”

(euro)

Dettaglio	Anno 2009	Anno 2008
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli	-	-
- di servizi di terzi	-	-
gestioni patrimoniali individuali		
gestioni collettive		
prodotti assicurativi		
altri		
4. Gestione di portafogli	12.630.888	12.510.350
propria	11.102.872	10.731.556
delegata da terzi	1.528.016	1.778.794
5. Ricezione e trasmissione ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	206.109	260.876
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Custodia e amministrazione	-	-
10. Negoziazione di valute	-	-
11. Altri servizi	1.205.652	497.563
Totale	14.042.649	13.268.789

La posta altri servizi si riferisce alle commissioni relative ai mandati conferiti da Eurizon Vita S.p.A. e Banca CR Firenze per la gestione amministrativa di propri prodotti previdenziali.

5.1.1 - Dettaglio commissioni gestione di portafogli

(euro)

Dettaglio Commissioni	Anno 2009	Anno 2008	Differenza in Euro	Differenza in %
a) Gestione finanziaria patrimoni	10.875.823	10.672.543	203.280	1,9%
b) Amministrazione posizioni individuali	1.737.746	1.805.942	(68.196)	(3,8%)
c) Adesione	17.319	31.865	(14.546)	(45,6%)
Totale	12.630.888	12.510.350	120.538	1,0%

5.2 – Composizione della voce 60 “Commissioni passive”

(euro)

Dettaglio	Anno 2009	Anno 2008
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	4.855.964	4.751.451
- di titoli	-	-
- di fondi (*)	4.855.964	4.751.451
- di servizi di terzi	-	-
gestioni patrimoniali individuali		
altri		
4. Gestione di patrimoni (**)	1.422.452	1.510.181
propria	847.128	802.508
delegata da terzi	575.324	707.673
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione (***)	271.677	267.120
8. Altri servizi	-	-
Totale	6.550.093	6.528.752

(*) per collocamento fondi pensione

(**) per delega/subdelega gestione finanziaria

(***) per servizio di banca depositaria

Sezione 6 – Interessi – Voce 70

6.1 - Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(euro)						
Voci	Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti c/termine	Altre operazioni	Anno 2009	Anno 2008
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	414.541			414.541	598.014
2	Attività finanziarie al fair value				-	-
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	3.015			3.015	3.402
5	Crediti	-	-	3.626	3.626	83.909
	5.1 Crediti verso banche			3.626	3.626	83.909
	5.2 Crediti verso enti finanziari				-	-
	5.3 Crediti verso clientela				-	-
6	Altre attività				-	-
7	Derivati di copertura				-	-
Totale		417.556	-	3.626	421.182	685.325

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 - Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

(euro)

Voci	Periodi	Anno 2009	Anno 2008
1. Personale dipendente		1.992.748	1.697.705
a) salari e stipendi e oneri assimilabili		1.392.637	1.179.241
b) oneri sociali		415.111	341.804
c) indennità di fine rapporto		-	-
d) spese previdenziali		31.216	27.537
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		31.916	31.687
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-	-
- a contribuzione definita		-	-
- a benefici definiti		-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		89.302	82.219
- a contribuzione definita		89.302	82.219
- a benefici definiti		-	-
h) altre spese		32.565	35.217
2. Altro personale in attività		-	-
3. Amministratori e Sindaci		257.884	203.310
4. Personale collocato a riposo		-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		634.221	463.352
Totale		2.884.853	2.364.367

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Organico al 31/12/2009	Media Anno 2009
Dirigenti	1	1,0
Quadri direttivi (3°- 4° Liv.)	9	8,9
Quadri direttivi (1°- 2° Liv.)	5	4,3
Restante personale	14	14,5
Distacchi da altre società del gruppo	10	9,7
Totale	39	38,4

9.2 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(euro)

Voci/Valori	Anno 2009	Anno 2008
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	2.283.482	1.691.238
Locazione immobili e spese condominiali	299.130	304.518
Spese per consulenze professionali	290.451	228.031
Altri servizi di terzi	202.545	197.630
Compensi revisori e organi collegiali	152.101	165.682
Gestione archivio e trattamento documenti	125.056	164.947
Servizi postali, telegrafici e di recapito	113.128	115.955
Spese amministrative diverse	61.170	68.495
Rimborsi al personale e trasferte	46.066	71.838
Spese per organi fondi pensione	33.470	73.909
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	33.200	40.495
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	31.128	38.052
Spese selezione, addestramento e formazione del pers.	27.250	27.396
Servizi di pulizia	25.156	23.874
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	23.773	24.514
Contributi associativi di categoria	21.166	21.816
Spese di manutenzione beni mobili e impianti	20.515	6.804
Servizi di vigilanza	13.559	13.133
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	9.474	8.869
Spese di manutenzione beni immobili	7.965	8.450
Spese legali (escluso recupero crediti)	7.759	15.328
Locazione altre immobilizzazioni materiali	7.733	7.733
ICI e altre imposte indirette e tasse liquidate	5.343	9.152
Premi di assicurazione	1.732	2.372
Totale	3.842.352	3.330.231

L'incremento delle spese amministrative è principalmente collegato ai costi di *start up* nonché di entrata a regime dell'attività legata ai mandati per la gestione amministrativa dei prodotti EurizonVita e Banca CR Firenze, nonché all'incremento degli oneri di service con Capogruppo e Intesa Sanpaolo Group Services.

Le voci con l'impatto di maggior rilevanza sono di natura informatica.

Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

Tipologia di servizi	Fornitore
	Reconta Ernst & Young S.p.A.
Revisione contabile	101.089
Servizi di attestazione	-
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi	-
Totale	101.089

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive.

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 - Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette di attività materiali”

(euro)

Voci	Rett. e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto
1 di proprietà		10.834	-	-	10.834
ad uso funzionale		10.834			10.834
per investimento					-
2 acquisite in leasing finanziario		-	-	-	-
ad uso funzionale					-
per investimento					-
Totale		10.834	-	-	10.834

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 - Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali”

(euro)

Voci	Rett. e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto
1. Avviamento		-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali		88.657	-	-	88.657
2.1 di proprietà		88.657	-	-	-
generate internamente					-
altre		88.657			88.657
2.2 acquisite in leasing finanziario		-	-	-	-
Totale		88.657	-	-	88.657

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 - Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

(euro)

Voci/Valori	Anno 2009	Anno 2008
1. Accantonamento per oneri connessi alla gestione RID	-	1.171
2. Accantonamento per controversie legali con clienti	4.668	-
3. Riattribuzione a conto economico di fondi esuberanti	-	(3.638)
Totale	4.668	(2.467)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

(euro)

Voci/Valori	Anno 2009	Anno 2008
1. Oneri per reclami	-	17.070
2. Oneri per errori operativi	17.700	6.303
3. Oneri per multe e sanzioni	7.971	421
4. Oneri per rendimento garantito	1.694	-
5. Oneri per costi da recuperare	236.743	22.560
Totale oneri di gestione	264.108	46.354

Voci/Valori	Anno 2009	Anno 2008
1. Recupero spese diverse	328	296
2. Altri proventi	2	7
3. Recupero costi da outsourcing	236.743	22.560
Totale proventi di gestione	237.073	22.863

Le voci oneri per costi da recuperare e recupero costi da outsourcing sono riferite ai costi e correlati ricavi per recupero delle spese sostenute nell'ambito dei mandati ricevuti da Eurizon Vita e Banca CR Firenze.

La natura di tali spese è postale per servizi di stampa e per gestione documenti. Si è provveduto a riclassificare i dati dell'esercizio precedente.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

A partire dall'esercizio 2004, la capogruppo Intesa Sanpaolo e parte delle sue controllate italiane hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR. Intesa Sanpaolo S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata la consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali alla controllante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

L'articolo 118 comma 2 DPR 917/86 statuisce che le perdite fiscali relative agli esercizi anteriori all'inizio della tassazione di gruppo possono essere utilizzate solo alle società cui si riferiscono.

In virtù di questa disposizione, Intesa Previdenza alla data attuale non apporta imponibili al consolidato in quanto li compensa con perdite fiscali pregresse maturate in esercizi precedenti all'adesione al consolidato fiscale.

17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

(euro)

Dettaglio	Anno 2009	Anno 2008
1. Imposte correnti	160.000	148.000
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(7.341)	(5.653)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	65.636	65.636
Imposte di competenza dell'esercizio	218.295	207.983

17.2 – Riconciliazione tra oneri fiscali teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(euro)

	2009
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	960.726
Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
Utile imponibile teorico	960.726

	Imposta	Aliquota
IRES - Onere fiscale teorico	(264.200)	27,5%
Poste anni precedenti deducibili per cassa	-	0,0%
Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	(66.632)	6,9%
Differenze temporanee da esercizi precedenti annullate nell'esercizio	120.689	-12,6%
Altre differenze permanenti	131	0,0%
IRES - Onere fiscale effettivo	(210.012)	21,9%
Utilizzo di perdite relative a periodi di imposta precedenti	210.012	
IRES a carico Società	-	

La base imponibile IRES risulta essere pari a euro 763.681.

Ai fini della presente tabella non si è presa in considerazione.

La tabella seguente riporta in dettaglio l'evoluzione delle perdite fiscali cumulate dalla Società dalla costituzione ed i relativi utilizzi.

(euro)

Perdite Fiscali esercizi precedenti	Perdita civilistica di esercizio	Perdita fiscale	Decadenza Beneficio	Utilizzi anni precedenti	Utilizzo 2009	Residuo alla data	Perdite Fiscali disponibili per il prossimo esercizio
Esercizio 2003	1.305.466	1.214.261	-	1.214.261	-	-	-
Esercizio 2002	1.825.313	1.789.347	210.838	1.578.509	-	-	-
Esercizio 2001	1.187.878	1.185.008	-	1.185.008	-	-	-
Esercizio 2000	1.490.061	1.490.417	819.481	670.936	-	-	-
Esercizio 1999	2.515.550	2.506.165	2345.763	160.402	-	-	-
Esercizio 1998	2.806.237	2.799.159	2.799.159	-	-	-	-
Esercizio 1997	2.433.168	2.364.604	-	101.012	76.3681	1.499.911	1.499.911
Esercizio 1996	1.380.002	1.319.266	1.319.266	-	-	-	-
Esercizio 1995	529.577	472.135	472.135	-	-	-	-
Totale	15.473.252	15.140.362	7.966.642	4.910.128	76.3681	1.499.911	1.499.911

Imposte differite

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Conseguentemente all'adozione dei principi contabili internazionali si è ritenuto opportuno stanziare un fondo imposte differite, come disciplinato dallo IAS 12, in relazione alle differenze tra il valore civile dell'avviamento iscritto in bilancio ed il suo effettivo valore fiscale.

Infatti l'art. 103 comma 3 bis del DPR 917/86 riconosce la possibilità alle società che redigono il bilancio secondo i principi internazionali di poter dedurre in ciascun esercizio, anche se non transitato dal conto economico, una quota pari ad un diciottesimo del costo fiscale originario dell'avviamento.

Il fondo imposte differite viene quindi alimentato annualmente dall'accantonamento di oneri per imposte differite pari alle imposte figurative determinate sulla base della quota di costo fiscale deducibile dell'avviamento

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di patrimoni

C.1 – Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

(euro)

	Anno 2009		Anno 2008	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	598.804.194	725.618.709	557.783.707	811.511.484
di cui titoli di Stato	540.053.442	673.989.358	517.495.895	769.219.855
2. Titoli di capitale	195.049.269	62.881.348	128.607.985	51.923.845
3. Quote di OICR	166.161.428	27.520.355	113.980.250	17.666.699
4. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
5. Altre attività	95.284.832	131.426.002	68.020.630	90.553.140
6. Passività	(64.649.045)	(122.911.535)	(49.130.352)	(74.178.919)
Totale Patrimonio gestito	990.650.678	824.534.879	819.262.220	897.476.250

C.4 - Gestioni date in delega a terzi

(euro)

	Anno 2009		Anno 2008	
	Fondi Pensione Aperti	Fondi Pensione Negoziati	Fondi Pensione Aperti	Fondi Pensione Negoziati
Patrimonio a fine periodo	990.650.678	824.534.879	819.262.220	897.476.250
Raccolta netta	72.687.095	(114.742.151)	49.664.156	44.307.530
Patrimonio ad inizio periodo	819.262.220	897.476.250	870.945.161	850.742.346

L'intero ammontare dei patrimoni dei Fondi Pensione Aperti istituiti e dei Fondi Pensione Negoziati per i quali si è ricevuto mandato di gestione, sono dati in delega a Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon Associati SGR S.p.A..

F. Consulenza

F.1 - Attività di consulenza in materia di investimenti

(euro)

Dettaglio	Anno 2009		Anno 2008	
	N. contratti	Importo	N. contratti	Importo
1. Consulenza verso Intesa Sanpaolo	2	206.109	4	260.876
2. Consulenza verso altre società del gruppo		-		-
3. Consulenza verso terzi		-		-
Totale	2	206.109	4	260.876

L'attività di consulenza è prestata a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. per la gestione relativa ai Fondi negoziali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

H.1 - Titoli di proprietà depositati presso terzi

(euro)

Dettaglio	Al 31/12/2009	
	Fair value	Nominali
1. Titoli di stato	17.362.410	17.345.000
BOT	8.392.570	8.405.000
CCT	5.512.004	5.490.000
BTP	1.017.294	1.000.000
CTZ	2.440.543	2.450.000
2. Altri titoli di debito	169.377	167.907
Obbligazioni emesse da banche	169.377	167.907
Totale	17.531.787	17.512.907

Tali titoli sono depositati presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

L. Impegni

L.1 - Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Con riferimento ai fondi pensione per i quali Intesa Previdenza Sim S.p.A. presta la garanzia di restituzione agli iscritti del capitale o di un rendimento minimo, si procede sistematicamente alla valutazione basata su un modello integrato di tipo "Finanziario-Attuariale" che consente di stabilire delle relazioni d'ordine tra il rischio demografico e il rischio finanziario. Sulla base delle valutazioni effettuate non è stato ritenuto necessario procedere ad accantonamenti.

Ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, finalizzato all'analisi dei rischi e alla valutazione dei mezzi patrimoniali disponibili, è stato determinato il valore delle garanzie secondo la tradizionale metodologia "Value at Risk" (rischiosità prospettica ad un mese). Tale valore, calcolato al 31 dicembre 2009, risulta pari ad euro 139.866.

L.2 – Accordi

Non si segnalano accordi ai sensi del punto 22-ter del primo comma dell'art. 2427 del cc.

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1.1. Rischio di tasso di interesse

Il portafoglio titoli detenuti per la negoziazione è composto esclusivamente da titoli di stato a tasso fisso, con scadenza inferiore ad 1 anno, ed a tasso variabile (CCT). La duration del portafoglio a fine anno risultava pari a 4 mesi.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

(euro)

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	-	8.871.628	6.047.791	2.442.991	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	8.871.628	6.047.791	2.442.991	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Senza titoli sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

(euro)

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	3.972.599	-	-	2.121	-	-	-	-	35.409	131.847	-
Titoli di debito	-			2.121					35.409	131.847	
Altre attività	3.972.599										
2. Passività	1.808.105	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	1.808.105										
Titoli di debito											
Altre passività											
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											

2.2. Rischi operativi

Per il monitoraggio e una corretta gestione dei rischi operativi, la Società ha adottato il Modello Interno della Capogruppo che integra analisi qualitative, basate sul *Self Risk Assessment*, con analisi quantitative derivanti dall'elaborazione statistica delle potenziali perdite societarie. Per l'anno 2009 non si segnalano perdite operative tali da essere menzionate.

2.3. Rischio di credito

Il rischio di credito relativo agli attivi di bilancio della Società è rappresentato principalmente dal rischio emittente derivante dall'investimento in titoli di Stato italiani; la parte restante è costituita principalmente da crediti verso istituti bancari (in primis Intesa Sanpaolo S.p.A.) nonché crediti verso i fondi pensione istituiti e gestiti dalla società.

Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	15.300.000	15.300.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	4.253.708	2.759.327
- di utili	4.247.577	2.753.196
a) legale	215.385	140.666
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.032.192	2.612.530
- altre	6.131	6.131
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	742.431	1.494.381
Totale	20.296.139	19.553.708

3.1 Il patrimoni e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.1.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	(euro)	
	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.553.708	18.059.327
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	19.553.708	18.059.327
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.094.791	3.283.743
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	16.458.917	14.775.584
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio di supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	16.458.917	14.775.584
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	16.458.917	14.775.584

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.1.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(euro)

Requisiti patrimoniali	31/12/2009	31/12/2008
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	-	-
Requisito patrimoniale per rischi di controparte e di credito	213.146	253.798
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione	-	-
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti	139.866	440.127
Requisito patrimoniale per altri rischi	1.435.238	1.479.122
Requisito patrimoniale per rischio operativo	-	-
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	1.788.250	2.173.047
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo	1.341.187	1.629.785

Il requisito complessivo per la Società risulta ridotto del 25% in quanto appartiene ad un gruppo bancario che rispetta il requisito consolidato.

Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(euro)

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	960.726	218.295	742.431
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da val. delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	-	-	-
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	960.726	218.295	742.431

Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci e dei dirigenti

(euro)

	Consiglieri, Sindaci e Direttori Generali	Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche
Benefici a breve termine (1)	501.271	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	15.006	-
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-
Pagamenti in azioni (5)	-	-
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con resp. strategiche	516.277	-

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

5.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha alla data di chiusura del bilancio alcun rapporto di credito o garanzia nei confronti di amministratori e sindaci.

5.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2009 la Società è controllata direttamente da:

INTESA  SANPAOLO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Piazza San Carlo, 156

Torino

Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56 interamente versato

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158

Numero di Partita Iva 10810700152

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

La Società fa quindi parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

I rapporti con la Capogruppo nel corso dell'esercizio sono stati, per quanto riguarda la gestione societaria, quelli connessi allo svolgimento dell'attività di collocamento dei fondi, quelli attinenti alla tenuta del conto corrente bancario e di deposito titoli, quelli connessi alla fornitura di servizi diversi (informativa finanziaria, gestione sistemi informatici ecc.), quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società dalla Capogruppo, nonché i compensi corrisposti alla stessa per cariche sociali ricoperte da suoi dirigenti.

Per quanto riguarda i rapporti in essere per conto dei fondi gestiti, si segnala l'incarico svolto dalla medesima Banca quale Depositaria di cinque fondi pensione aperti.

I rapporti con la partecipata Intesa Sanpaolo Group Services sono quelli connessi alla fornitura di servizi (quali EDP, gestione hardware, gestione sistemi informatici) e quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società.

E' inoltre delegata/subdelegata alle società Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR Associati S.p.A. la gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione aperti istituiti e dei fondi pensione negoziali ricevuti in delega.

Nei confronti di società controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo si evidenziano i rapporti connessi allo svolgimento delle attività di collocamento e gestione finanziaria per conto dei fondi, ovvero di prestazione di servizi.

I rapporti tra la Società, la Capogruppo e le imprese del Gruppo sono regolati da apposite convenzioni a condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2009 con parti correlate

(euro)

	Partecip.	Attività Finanziarie HTM	Crediti Banche	Altri Crediti	Altre Attività	Debiti Banche	Altri Debiti	Altre Passività	Garanzie Rilasciate
(a) Controllante		169.377	1.705.001		979	(597.112)		(303.011)	
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società									
(c) Controllate	10.000			417.553		(326.408)	(358.578)	(174.704)	
(d) Collegate						(28.584)			
(e) Joint venture									
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche									
Totale	10.000	169.377	1.705.001	417.553	979	(952.104)	(358.578)	(477.715)	-

Rapporti economici intercorsi nell'esercizio 2009 con parti correlate

(euro)

	Interessi Attivi e Altri Proventi di gestione	Commissioni di Consulenza e Altri Servizi	Recupero Spese Personale Distaccato	Commissioni Passive	Altri Servizi	Oneri Personale Distaccato
(a) Controllante	6.164	206.109		(2.257.822)	(288.957)	(604.773)
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società						
(c) Controllate	236.743	1.226.591		(2.574.878)	(661.416)	(29.448)
(d) Collegate				(104.414)	(13.750)	
(e) Joint venture						
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche						
Totale	242.908	1.432.700	-	(4.937.113)	(964.123)	(634.221)

I controvalori riportati nelle tabelle sopra esposte sono riassuntivi dei rapporti intercorsi tra la società e le seguenti controparti:

(a) In qualità di controllante

- Intesa Sanpaolo S.p.A.

(c) In qualità di controllate dalla controllante

- Banca di Trento e Bolzano S.p.A.
- Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.
- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- Cassa di Risparmio di La Spezia S.p.A.
- Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.
- Banco di Napoli S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.
- Banca di Credito Sardo S.p.A.
- Eurizon Vita S.p.A.
- Epsilon SGR S.p.A.
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Intesa Sanpaolo Group Services
- Banca dell'Adriatico S.p.A.
- Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

(d) In qualità di collegate alla controllante

- Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..
- Intesa Vita S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

INTESA PREVIDENZA S.I.M. SPA

Milano – Via Ugo Bassi n. 8/a
Capitale Sociale € 15.300.000,00 i.v.
R.I. Milano e Codice Fiscale: 11511390152

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppo Bancari

* * * * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di Intesa Previdenza SIM SpA ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

in via preliminare Vi rammentiamo che la presente Relazione trova origine da un'operatività del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, limitata nel tempo. A tale riguardo, Vi rammentiamo che l'Assemblea degli azionisti del 2 aprile 2009 ha reintegrato il Collegio Sindacale con la nomina a Sindaco effettivo del dott. Vincenzo d'Aniello.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, anche tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività sociale;
- effettuato le verifiche periodiche, anche avvalendoci delle strutture organizzative che svolgono le funzioni di controllo. In particolare, diamo atto che nel corso dell'esercizio sono proseguiti con continuità i contatti con le Funzioni di Amministrazione e servizi



societari, di *Compliance*, di *Risk Management* e di *Internal Audit*, quest'ultima affidata alla Direzione Centrale della Capogruppo;

- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sul grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni della Società, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sia mediante indagini dirette che mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate. A tale riguardo, segnaliamo che nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di adeguamento del Modello Organizzativo di Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 alle intervenute novità legislative in materia, sulla base anche delle "Linee Guida" della Capogruppo;
- instaurato un flusso informativo sistematico e continuativo con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, la cui composizione nel corso dell'esercizio è stata adeguata allo "standard" di Gruppo;
- vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e degli standard contabili inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio dell'esercizio. In particolare, l'*impairment test* posto in essere con periodicità annuale dagli Amministratori sul valore di avviamento contabilizzato nell'esercizio 2002, in occasione dell'acquisizione della *business unit* di Intesa Asset Management SGR SpA dedicata alla previdenza complementare, ha confermato la validità dello stesso. Tale valore è stato iscritto con il nostro consenso.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, che ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non sono emersi fatti censurabili tali da richiederne la loro segnalazione.

Segnaliamo, inoltre, di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il trascorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione, nonché i principali rischi e incertezze a cui è esposta.

Tenuto conto che per gli esercizi 2007 – 2012 i controlli sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano, sono stati affidati alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S.B.

A tale riguardo, Vi segnaliamo di aver verificato la conformità dello stesso alle disposizioni di legge e regolamentari sotto il profilo della conformazione e della struttura.

Alla data di stesura della presente Relazione non sono pervenute osservazioni o rilievi da parte della società di revisione incaricata.

Per quanto sopra, Vi attestiamo il nostro accordo con la proposta formulataVi dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio

dell'esercizio al 31 dicembre 2009, sia per quanto riguarda la proposta di destinazione dell'utile da esso emergente, pari a € 742.431.

Vi ricordiamo che è in scadenza, per compiuto triennio, l'incarico del Collegio Sindacale. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito ai sensi di legge e di statuto.

Milano, 10 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

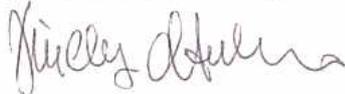
Franco Dalla Sega



Paolo Bruno



Vincenzo d'Aniello



Relazione della Società di Revisione

Intesa Previdenza Sim S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di Intesa Previdenza Sim S.p.A.

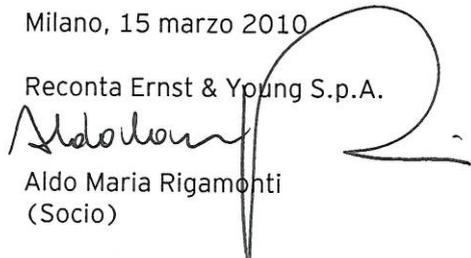
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Intesa Previdenza Sim S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Intesa Previdenza Sim S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Previdenza Sim S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Intesa Previdenza Sim S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Intesa Previdenza Sim S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Previdenza Sim S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 15 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Aldo Maria Rigamonti
(Socio)

Allegati

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2009

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009(*) - 254/2009 - 494/2009(**) - 495/2009(**) - 1136/2009 ⁽¹⁾ - 1164/2009 ⁽¹⁾
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009(**)
IFRS 3 Aggregazioni aziendali	1126/2008 mod. 495/2009(**)
IFRS 4 Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009(**) - 1165/2009
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009(*) - 494/2009 ⁽¹⁾ - 1142/2009 ⁽¹⁾
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009(**) - 824/2009 - 1165/2009
IFRS 8 Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 1 Presentazione del bilancio	1274/2008 mod. 53/2009 - 70/2009 - 494/2009(**)
IAS 2 Rimanenze	1126/2008 - 70/2009
IAS 7 Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009(**)
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009 ⁽¹⁾
IAS 11 Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12 Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009(**)
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009(**)
IAS 17 Leasing	1126/2008
IAS 18 Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009(**)
IAS 23 Oneri finanziari (revisione 2007)	1260/2008 mod. 70/2009
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27 Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009(**)
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 ⁽¹⁾ - 495/2009(**)
IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31 Partecipazioni in joint venture	1126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009(**)
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 ⁽¹⁾ - 495/2009(**) - 1293/2009(**)
IAS 33 Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 ⁽¹⁾ - 494/2009 ⁽¹⁾
IAS 34 Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009(**)
IAS 36 Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009(**)
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009(**)
IAS 38 Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009(**)
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 ⁽¹⁾ - 495/2009(**) - 824/2009 - 839/2009 ⁽¹⁾ - 1171/2009
IAS 40 Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 41 Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
INTERPRETAZIONI	Regolamento omologazione
IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008 mod. 53/2009
IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008 mod. 254/2009
IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 8 Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/2008
IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009 ⁽¹⁾ - 1171/2009
IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 11 Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/2008
IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13 Programmi di fedelizzazione della clientela	1262/2008
IFRIC 14 Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili	636/2009 ⁽¹⁾
IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 ⁽¹⁾
IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009 ⁽¹⁾
IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009 ⁽¹⁾
SIC 7 Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 ⁽¹⁾
SIC 10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/2008
SIC 13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 15 Leasing operativo - Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008
SIC 25 Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29 Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 254/2009
SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32 Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2009.

(**) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010.

(***) Intesa Sanpaolo ha deciso di avvalersi della possibilità di applicazione in via anticipata del presente regolamento per l'esercizio 2009.

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5.000.033.408	1.761.473.217	3.238.560.191	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664.007.376	24.194.652.648	-1.530.645.272	-6,3
30. Attività finanziarie valutate al fair value	252.902.081	385.195.875	-132.293.794	-34,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360.426.362	4.020.793.173	3.339.633.189	83,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.096.596.209	2.340.005.044	-243.408.835	-10,4
60. Crediti verso banche	114.878.587.955	100.832.096.034	14.046.491.921	13,9
70. Crediti verso clientela	207.461.246.416	196.462.979.770	10.998.266.646	5,6
80. Derivati di copertura	4.274.900.112	1.506.580.413	2.768.319.699	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	64.669.485	11.847.733	52.821.752	
100. Partecipazioni	41.057.322.763	37.080.635.224	3.976.687.539	10,7
110. Attività materiali	2.666.904.458	2.588.267.693	78.636.765	3,0
120. Attività immateriali di cui:	10.422.031.522	11.215.717.053	-793.685.531	-7,1
- avviamento	6.869.648.856	7.310.309.001	-440.660.145	-6,0
130. Attività fiscali	4.192.386.097	2.188.554.068	2.003.832.029	91,6
a) correnti	1.883.201.063	1.526.314.478	356.886.585	23,4
b) anticipate	2.309.185.034	662.239.590	1.646.945.444	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	352.668.725	3.758.886.068	-3.406.217.343	-90,6
150. Altre attività	6.582.116.015	6.521.300.181	60.815.834	0,9
Totale dell'attivo	429.326.798.984	394.868.984.194	34.457.814.790	8,7

(importi in euro)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	87.688.810.397	86.007.694.839	1.681.115.558	2,0
20. Debiti verso clientela	130.351.226.601	132.477.467.763	-2.126.241.162	-1,6
30. Titoli in circolazione	130.497.062.749	97.717.650.283	32.779.412.466	33,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.913.269.643	10.087.346.271	5.825.923.372	57,8
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	2.535.916.763	1.756.219.882	779.696.881	44,4
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.057.804.029	34.386.581	1.023.417.448	
80. Passività fiscali	2.078.968.216	1.499.348.471	579.619.745	38,7
a) correnti	1.130.740.284	288.715.958	842.024.326	
b) differite	948.227.932	1.210.632.513	-262.404.581	-21,7
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	296.640.051	2.258.063.128	-1.961.423.077	-86,9
100. Altre passività	9.935.642.889	10.701.000.048	-765.357.159	-7,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	861.477.643	1.016.233.500	-154.755.857	-15,2
120. Fondi per rischi ed oneri	2.391.245.385	2.871.578.392	-480.333.007	-16,7
a) quiescenza e obblighi simili	295.995.512	281.496.444	14.499.068	5,2
b) altri fondi	2.095.249.873	2.590.081.948	-494.832.075	-19,1
130. Riserve da valutazione	649.466.959	1.586.490.700	-937.023.741	-59,1
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	4.083.418.439	3.101.040.757	982.377.682	31,7
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.456.707.511	-186.065.956	-0,6
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-2.159.678.151	-2.159.678.151	
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296	-4.742.226.554	-81,6
Totale del passivo e del patrimonio netto	429.326.798.984	394.868.984.194	34.457.814.790	8,7

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	17.414.152.433	15.865.598.698	1.548.553.735	9,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-12.563.247.041	-11.060.620.761	1.502.626.280	13,6
30. Margine di interesse	4.850.905.392	4.804.977.937	45.927.455	1,0
40. Commissioni attive	3.126.832.268	3.499.150.667	-372.318.399	-10,6
50. Commissioni passive	-378.341.643	-354.504.809	23.836.834	6,7
60. Commissioni nette	2.748.490.625	3.144.645.858	-396.155.233	-12,6
70. Dividendi e proventi simili	1.250.967.981	939.861.228	311.106.753	33,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-880.663.459	-445.576.397	435.087.062	97,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-93.458.487	7.050.621	-100.509.108	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111.574.413	219.308.561	-107.734.148	-49,1
a) crediti	833.484	-80.764.407	81.597.891	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	98.394.405	300.112.126	-201.717.721	-67,2
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	180.546	71.327	109.219	
d) passività finanziarie	12.165.978	-110.485	12.276.463	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-37.611.887	-2.898.282	34.713.605	
120. Margine di intermediazione	7.950.204.578	8.667.369.526	-717.164.948	-8,3
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.306.670.491	-530.806.401	775.864.090	
a) crediti	-1.035.036.623	-473.103.549	561.933.074	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-323.408.603	-25.077.032	298.331.571	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	51.774.735	-32.625.820	84.400.555	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.643.534.087	8.136.563.125	-1.493.029.038	-18,3
150. Spese amministrative:	-5.715.554.156	-5.754.283.808	-38.729.652	-0,7
a) spese per il personale	-3.459.976.702	-3.614.295.146	-154.318.444	-4,3
b) altre spese amministrative	-2.255.577.454	-2.139.988.662	115.588.792	5,4
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-246.267.080	-405.638.445	-159.371.365	-39,3
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-252.198.979	-292.827.086	-40.628.107	-13,9
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-552.363.268	-449.006.254	103.357.014	23,0
190. Altri oneri/proventi di gestione	909.654.102	733.190.290	176.463.812	24,1
200. Costi operativi	-5.856.729.381	-6.168.565.303	-311.835.922	-5,1
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.456.849.734	-227.488.781	1.229.360.953	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	275.168.259	6.774.223	268.394.036	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-394.876.769	1.747.283.264	-2.142.160.033	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	676.615.485	-365.887.786	1.042.503.271	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	281.738.716	1.381.395.478	-1.099.656.762	-79,6
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	786.921.026	4.429.490.818	-3.642.569.792	-82,2
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296	-4.742.226.554	-81,6

INTESA PREVIDENZA S.I.M. SPA

Milano – Via Ugo Bassi n. 8/a
Capitale Sociale € 15.300.000,00 i.v.
R.I. Milano e Codice Fiscale: 11511390152

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppo Bancari

* * * * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di Intesa Previdenza SIM SpA ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

in via preliminare Vi rammentiamo che la presente Relazione trova origine da un'operatività del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, limitata nel tempo. A tale riguardo, Vi rammentiamo che l'Assemblea degli azionisti del 2 aprile 2009 ha reintegrato il Collegio Sindacale con la nomina a Sindaco effettivo del dott. Vincenzo d'Aniello.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, anche tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività sociale;
- effettuato le verifiche periodiche, anche avvalendoci delle strutture organizzative che svolgono le funzioni di controllo. In particolare, diamo atto che nel corso dell'esercizio sono proseguiti con continuità i contatti con le Funzioni di Amministrazione e servizi



societari, di *Compliance*, di *Risk Management* e di *Internal Audit*, quest'ultima affidata alla Direzione Centrale della Capogruppo;

- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sul grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni della Società, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sia mediante indagini dirette che mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate. A tale riguardo, segnaliamo che nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di adeguamento del Modello Organizzativo di Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 alle intervenute novità legislative in materia, sulla base anche delle "Linee Guida" della Capogruppo;
- instaurato un flusso informativo sistematico e continuativo con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, la cui composizione nel corso dell'esercizio è stata adeguata allo "standard" di Gruppo;
- vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e degli standard contabili inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio dell'esercizio. In particolare, l'*impairment test* posto in essere con periodicità annuale dagli Amministratori sul valore di avviamento contabilizzato nell'esercizio 2002, in occasione dell'acquisizione della *business unit* di Intesa Asset Management SGR SpA dedicata alla previdenza complementare, ha confermato la validità dello stesso. Tale valore è stato iscritto con il nostro consenso.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, che ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non sono emersi fatti censurabili tali da richiederne la loro segnalazione.

Segnaliamo, inoltre, di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il trascorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione, nonché i principali rischi e incertezze a cui è esposta.

Tenuto conto che per gli esercizi 2007 – 2012 i controlli sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano, sono stati affidati alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S.B.

A tale riguardo, Vi segnaliamo di aver verificato la conformità dello stesso alle disposizioni di legge e regolamentari sotto il profilo della conformazione e della struttura.

Alla data di stesura della presente Relazione non sono pervenute osservazioni o rilievi da parte della società di revisione incaricata.

Per quanto sopra, Vi attestiamo il nostro accordo con la proposta formulataVi dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio

dell'esercizio al 31 dicembre 2009, sia per quanto riguarda la proposta di destinazione dell'utile da esso emergente, pari a € 742.431.

Vi ricordiamo che è in scadenza, per compiuto triennio, l'incarico del Collegio Sindacale. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito ai sensi di legge e di statuto.

Milano, 10 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

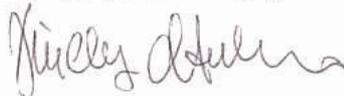
Franco Dalla Sega



Paolo Bruno



Vincenzo d'Aniello



Relazione sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Al 31 dicembre 2009 la Società ha conseguito un risultato positivo di € 742.431 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 1.494.381.

Scenario di mercato

Il mercato previdenziale

L'esercizio 2009 conferma il trend in corso da due anni di sostanziale consolidamento del numero di aderenti a strumenti di previdenza complementare; relativamente ai patrimoni destinati alle prestazioni pensionistiche si osserva una buona crescita delle masse gestite che hanno beneficiato del positivo andamento dei mercati finanziari.

Di seguito si riportano i dati aggregati del mercato italiano per tipologia di strumento previdenziale:

La previdenza complementare in Italia				
<i>Iscritti e patrimonio</i>				
Forme previdenziali	N.ro Iscritti	Quota %	Patrimonio	Quota %
Fondi Chiusi	2.081.000	41,0%	19.500	27,2%
Fondi Aperti	821.000	16,2%	6.300	8,8%
Fondi Preesistenti *	660.000	13,0%	36.800	51,4%
PIP assicurativi	1.515.000	29,8%	9.000	12,6%
Totale	5.077.000	100,0%	71.600	100,0%

Elaborazione Intesa Previdenza su dati COVIP e IAMA Consulting al 31/12/2009
Patrimoni in milioni di €
* Dati Fondi Preesistenti parzialmente stimati

Analizzando l'evoluzione degli aderenti alle singole forme pensionistiche si osserva come la difficile congiuntura economica del 2009 abbia penalizzato la crescita delle adesioni ai fondi pensione Chiusi e in parte a quelli Aperti, che è strettamente correlata all'andamento occupazionale dell'economia italiana.

I fondi chiusi mantengono il numero degli iscritti sostanzialmente inalterato a oltre 2 milioni, mentre i fondi aperti segnano una crescita di circa il 3%. Le polizze previdenziali risultano l'unico strumento ad ottenere un forte sviluppo degli aderenti con un incremento del 15%.

L'andamento positivo dei mercati finanziari e della raccolta ha invece permesso una crescita sostenuta degli attivi destinati alle prestazioni di tutte le forme previdenziali: complessivamente il sistema registra un incremento di circa il 16% rispetto al 2008.

Nel mercato dei fondi pensione aperti, il 2009 conferma l'andamento di progressiva crescita degli operatori minori. La quota complessiva dei primi tre *player* è diminuita a favore degli altri operatori per complessivi 0,6 punti percentuali relativamente agli iscritti e 2,8 punti percentuali relativamente ai patrimoni.

Il mercato dei Fondi Pensione Aperti

Quote di mercato principali competitors

Società	N.ro Iscritti	Quota %	Società	Patrimonio	Quota %
Arca	114.200	13,9%	Intesa Previdenza	991	15,7%
Intesa Previdenza	109.100	13,3%	Arca	916	14,5%
AXA MPS Vita	72.100	8,8%	AXA MPS Vita	413	6,6%
Altri	525.600	64,0%	Altri	3.980	63,2%
Totale	821.000	100,0%	Totale	6.300	100,0%

Elaborazione Intesa Previdenza su dati IAMA Consulting

Dati al 31/12/2009 e Patrimoni in milioni di €

La Società mantiene la prima posizione in termini di patrimoni gestiti seguita da Arca SGR mentre, relativamente agli aderenti, le posizioni sono invertite. AXA MPS Vita risulta essere il terzo operatore sia riguardo alle masse gestite che agli iscritti.

Andamento dei mercati

I segnali di rallentamento della crescita economica, manifestatisi nel corso del 2008, hanno trovato piena conferma durante la prima metà del 2009. Solo nella parte finale dell'anno sono giunte indicazioni sull'inizio della ripresa economica, la cui sostenibilità dovrà essere confermata nei prossimi mesi.

Sui mercati finanziari il 2009 è stato caratterizzato, invece, dalla crescita delle Borse mondiali, seguendo un trend iniziato alla fine del primo trimestre dell'anno.

Quadro macroeconomico

Il 2009 si è aperto con la caduta dell'attività produttiva di tutte le maggiori economie industrializzate, con gravi tensioni sui mercati dei capitali e con il timore di un possibile collasso del sistema finanziario internazionale.

Tali timori hanno cominciato ad attenuarsi solo dopo la fine del primo trimestre, grazie soprattutto agli importanti interventi di politica fiscale e monetaria. Successivamente sono emersi i primi segnali di ripresa, dapprima in Asia e in seguito negli Stati Uniti dove nel terzo trimestre la crescita del Prodotto Interno Lordo è tornata ad essere di segno positivo.

Le più recenti stime collocano la contrazione media annua del PIL al 2,4% negli Stati Uniti e al 4% nella zona Euro. Grazie alla crescita dei paesi emergenti asiatici, il PIL mondiale dovrebbe però essersi contratto soltanto dell'1% circa.

Conferme della ripresa sono giunte anche dal miglioramento degli indicatori del commercio internazionale, oltre che dagli indici di fiducia delle imprese. Permangono però ancora alcuni dubbi sulla forza della ripresa in atto; in particolare la situazione del mercato del lavoro desta preoccupazione, alla luce di tassi di disoccupazione ancora in aumento sia in Europa che negli Stati Uniti e prossimi al 10%.

L'orientamento delle politiche fiscali e monetarie è rimasto marcatamente espansivo. Il rapporto deficit/PIL è salito oltre il 9% negli Stati Uniti e sopra il 6% nell'eurozona. Una rapida crescita del debito pubblico ha interessato pressoché tutte le economie industrializzate. Le banche centrali hanno reso più aggressive le misure "non convenzionali" di espansione monetaria (tra cui programmi di acquisto di obbligazioni pubbliche e private) nella prima metà del 2009, con effetti che si sono protratti fino al secondo semestre.

L'abbondanza di liquidità presente nel sistema ha accentuato la discesa dei tassi del mercato monetario che hanno raggiunto nuovi minimi storici.

Il deterioramento del quadro fiscale ha aumentato la volatilità degli spread sovrani nella zona Euro. Le tensioni più acute hanno riguardato ad inizio anno il debito di Irlanda e Austria; a fine anno, invece, l'annuncio di una drastica revisione delle stime di deficit e debito pubblico della Grecia ha condotto a una serie di declassamenti del debito sovrano del paese da parte delle agenzie di rating e a un netto allargamento del differenziale di rendimento rispetto a tutti gli altri emittenti della zona Euro. In nessun paese europeo comunque si sono riscontrati problemi di copertura delle aste di titoli di stato, nonostante i timori connessi all'andamento esplosivo dei saldi fiscali.

Andamento dei mercati finanziari

Nel corso del 2009 i mercati azionari sono stati caratterizzati in generale da rendimenti positivi, grazie alla crescita che si è verificata a partire dalla metà del mese di marzo. La performance, espressa in Euro, dell'indice MSCI World, rappresentativo delle principali Borse mondiali, è stata pari a +33%, con una performance positiva nel quarto trimestre di circa il 7%.

Il consolidamento della crescita economica e degli utili rappresenta un contesto ancora favorevole alle Borse. Il movimento di fondo del 2010 dovrebbe mantenersi al rialzo ma ad un ritmo inferiore rispetto al 2009. Il 2010 inizia infatti con valutazioni meno attraenti, dal momento che i prezzi di borsa sono allineati ai loro valori teorici ed il rischio di rialzo dei tassi di interesse rappresenta un elemento di freno per le attività di rischio.

Nei mercati obbligazionari le performance dell'indice JP Morgan Global, rappresentativo dei mercati obbligazionari internazionali, sono di poco superiori allo zero da inizio anno e nell'ultimo trimestre, mentre per l'area Euro la performance è stata positiva e pari a +4,3% da inizio anno e pressoché nulla nel trimestre, come indicato dall'indice JP Morgan Emu, riferimento per il mercato obbligazionario dell'area Euro.

I tassi di interesse a breve termine sono destinati a rimanere bassi e quindi la remunerazione del mercato monetario resterà molto limitata. Invece il rafforzamento della ripresa economica, con il possibile rialzo dei tassi di interesse a medio e lungo termine rappresenta un rischio di deprezzamento per le obbligazioni governative. L'inflazione rimarrà comunque sotto controllo e le banche centrali saranno molto gradualiste nel rimuovere lo stimolo monetario.

Il potenziale di riduzione del differenziale di rendimento tra obbligazioni societarie e titoli di stato appare modesto ma le obbligazioni con rating in area "*Investment Grade*" rimangono interessanti, in un contesto di tassi governativi bassi e con potenziale rischio di rialzo.

Nel corso del 2009, sul fronte valutario l'Euro si è apprezzato di circa il 2,5% rispetto al Dollaro, nonostante l'arretramento di oltre il 5% nel mese di dicembre da un livello del tasso di cambio superiore ad 1,50.

Le performance dei fondi pensione

In tale contesto i portafogli gestiti dalla società hanno evidenziato delle performance positive su tutte le tipologie di linea di investimento e superiori a quelle dei rispettivi benchmark ad eccezione solo delle linee garantite. In particolare:

- Comparti monetari: da inizio anno il rendimento è positivo (+3,4%) e superiore a quello conseguito dai benchmark (+2,8%). Il risultato è stato raggiunto nonostante la progressiva contrazione dei tassi di interesse a breve termine che ha reso difficile replicare, in termini assoluti, gli ottimi risultati conseguiti lo scorso anno su questa tipologia di comparti.

– Comparti obbligazionari (componente azionaria del benchmark pari in media al 15%): anche in questo caso il rendimento da inizio anno è positivo (+7,4%), superiore a quello del rispettivo benchmark (+6,2%). Tra i fattori che hanno contribuito alla performance da segnalare l'investimento su titoli di stato dei paesi "periferici" dell'area Euro, in particolare l'Italia, che hanno riportato rendimenti superiori rispetto a quelli dei paesi "centrali" (Germania in primis).

– Comparti garantiti: il rendimento del 2009 è stato positivo pari al 4,3%, inferiore a quello del rispettivo benchmark (+5,1%); tale scostamento è spiegabile considerando l'approccio prudente alla gestione, in termini di esposizione ai mercati azionari, che ha portato ad alleggerire la componente azionaria dei portafogli nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, in ottica di consolidare il rendimento accumulato già nettamente superiore alla rivalutazione del TFR (+1,98% nel 2009) che è il primario obiettivo delle gestioni garantite.

– Comparti bilanciati (componente azionaria del benchmark pari in media al 40%): da inizio anno i rendimenti sono positivi (+14,1%) e superiori a quelli conseguiti dai benchmark (+13,1%). La gestione è stata caratterizzata da un atteggiamento prudente sui mercati azionari nella prima parte dell'anno e, successivamente, da un posizionamento in sovrappeso rispetto al benchmark. Sul versante obbligazionario sono state sovrappesate le emissioni dei paesi "periferici" dell'area Euro (soprattutto italiane), rispetto a quelli "centrali", scelta che ha garantito risultati positivi.

– Comparti azionari (componente azionaria del benchmark superiore al 60%): nel corso del 2009 i rendimenti in valore assoluto sono stati significativamente positivi (+20,0%) e superiori al benchmark (+19,6%). La gestione dei portafogli, che prevedeva un generale sottopeso delle azioni nella prima parte dell'anno e un progressivo incremento rispetto al benchmark nel secondo periodo, si è rivelata premiante in termini sia relativi che assoluti.

Andamento della gestione

La Società

Organi societari

In data 2 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato la nomina degli Amministratori per il triennio 2009 – 2011 e quindi in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011, determinandone i relativi compensi.

In particolare, la suddetta Assemblea ha nominato i seguenti Consiglieri:

- Dott. Paolo Fumagalli: nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2009;
- Dott. Erik Stattin: nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2009;
- Dott.ssa Marina Tabacco;
- Ing. Giuliano Asperti;
- Ing. Enrico Lironi;
- Dott. Gianroberto Costa;
- Dott. Mario Romano Negri;
- Dott. Aldo Minucci;
- Dott. Andrea Mencattini.

La citata Assemblea, ai fini dell'integrazione del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare Sindaco effettivo il Dott. Vincenzo D'Aniello e contestualmente ha confermato il Dott. Ferruccio Orsi Figini Sindaco Supplente; entrambi restano in carica, unitamente all'intero Collegio, sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Si precisa che la suddetta Assemblea Ordinaria dei Soci, tenuto conto degli orientamenti espressi dal Comitato per il Controllo di Intesa Sanpaolo del 29 gennaio 2009 e previa acquisizione del parere del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incremento dei compensi da corrispondere alle Società di Revisione, con riferimento alle attività supplementari da condurre sul bilancio a partire dall'esercizio 2008, pari a € 4.500,00, al netto di IVA e di spese per ciascuno degli esercizi dal 2008 al 2012.

Si segnala che il 22 settembre 2009 sono pervenute le dimissioni dalla carica del Sindaco Supplente Luca Camerini. In occasione della prossima Assemblea, il Collegio Sindacale verrà ricostituito integralmente con la nomina di un nuovo Sindaco supplente.

Infine si fa cenno all'istituzione della "Società Consortile" denominata Intesa Sanpaolo Group Services Scpa (IGS), nonché alla conseguente dinamica di sottoscrizione di aumento di capitale e dei Contratti di *service* oggetto del conferimento da parte della Banca alla citata società. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2009, ha autorizzato la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da IGS tramite l'acquisizione di n. 4 quote, per l'importo complessivo di € 10.000,00.

Struttura Organizzativa

In data 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'aggiornamento relativo alla Relazione sulla struttura organizzativa per l'invio alle competenti Autorità di Vigilanza.

D. Lgs. 231/2001: Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Organismo di Vigilanza

In data 25 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Modello sulla base delle "Linee Guida" fornite dalla Capogruppo.

Detto aggiornamento ha riguardato sia la Parte Generale, sia la Parte Speciale del Modello stesso e, con riferimento a quest'ultima, è stata rivisitata l'intera struttura del documento adeguandola a quella prodotta dalla Capogruppo che prevede, ai fini della prevenzione dei reati, oltre all'elencazione delle singole fattispecie anche la descrizione di protocolli operativi.

In data 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle sopravvenute indicazioni della Direzione Partecipazioni di Intesa Sanpaolo, ha provveduto ad adeguare la composizione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), precedentemente deliberata in data 15 aprile 2009, allo "standard" di Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella citata delibera del 14 luglio 2009, ha deliberato la composizione dell'OdV come segue:

- un Esperto (**Presidente**): Paolo Mazzi;
- un Amministratore non esecutivo indipendente (**componente effettivo**): Enrico Lironi;
- Compliance Officer (**componente effettivo**): Pinto Pierfranco;
- un Sindaco Supplente (**componente supplente**): Ferruccio Orsi Figini.

Conseguentemente, il suddetto Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento, limitatamente alla parte Generale del Modello, nell'ambito della quale viene disciplinata la composizione dell'OdV.

Governance Fondi Pensione Aperti

A seguito della scadenza del mandato a suo tempo conferito ai componenti degli Organismi di Sorveglianza dei Fondi Pensione Aperti, il 30 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato tale incarico al Dott. Alberto Brambilla e al Prof. Paolo Onofri e ha nominato, come per il precedente biennio, quale componente supplente il Prof. Massimo Biasin.

Per quanto riguarda l'integrazione degli Organismi di Sorveglianza, di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 252/2005 si è tuttora in attesa dell'emanazione di un provvedimento al riguardo da parte della Covip al fine di dare attuazione alla disposizione normativa.

Tutela Aziendale e Sicurezza

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2009, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di "privacy", ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza e tutti i relativi allegati.

In data 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'approvazione del piano di *Business Continuity*, redatta con il supporto metodologico del Servizio Business Continuity della Direzione Organizzazione e Sicurezza di Intesa Sanpaolo.

Antiriciclaggio

Con riferimento alle recenti evoluzioni normative in materia di Antiriciclaggio e ai relativi impatti sull'operatività di Intesa Previdenza, sulla base del parere rilasciato dal Compliance Officer nonché della valutazione al riguardo prodotta dal Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2009 ha deliberato il mantenimento dell'Archivio Unico Informatico, per il tramite dell'*outsourcer* incaricato, con i seguenti obblighi di registrazione:

- obbligo di adeguata verifica riconducibile ai soli Fondi Pensione Preesistenti con personalità giuridica con conseguente mantenimento della registrazione del rapporto continuativo instaurato e delle operazioni effettuate;
- cessazione della registrazione delle operazioni effettuate dagli aderenti ai Fondi Pensione Aperti per i quali vige integralmente l'esenzione dall'obbligo di adeguata verifica.

Successivamente, in data 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha recepito le linee guida emanate dalla Capogruppo per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e ha adottato il documento complementare che contiene le "Regole Aziendali" in materia e disciplina l'attribuzione di ruoli e responsabilità in ambito aziendale. Contestualmente il Compliance Officer è stato individuato quale "referente AML" (*Anti Money Laundering*) che ha il compito di effettuare i controlli di secondo livello e funzioni di supporto al Responsabile Aziendale Antiriciclaggio.

Recepimento normative di Gruppo

Il Consiglio di amministrazione del 14 luglio 2009 ha provveduto a recepire le "Linee di Guida di Compliance della Capogruppo" e, conseguentemente, ad adottare il relativo "Regolamento Attuativo di Compliance" adeguando le norme generali alla propria realtà societaria.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle indicazioni emanate da Intesa Sanpaolo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ha provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed i relativi allegati.

Nell'ambito del medesimo Consiglio, è stata portata a conoscenza degli Organi Societari la "Policy per la gestione dei conflitti di interesse della Capogruppo", nonché l'informativa in ordine alle attività in corso per la predisposizione del relativo documento attuativo.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2009 è stato deliberato il recepimento dei seguenti documenti di Gruppo:

- Regolamento del Gruppo;
- Linee Guida di continuità operativa;
- Linee Guida di Governo Amministrativo e Finanziario;
- Linee Guida per il governo dei rischi operativi di Gruppo.

Si precisa altresì che il suddetto Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'emanazione da parte della Capogruppo delle "Linee Guida per il governo dell'informativa al pubblico Pillar III", con riferimento alla quali la società dovrà provvedere all'adozione di analogo documento in materia, adeguato alla realtà societaria.

Infine si segnala che, da un confronto con la Capogruppo che ha tenuto conto della realtà societaria, è emersa l'opportunità di mantenere, anche per l'anno 2010, la "metodologia BIA" per la determinazione a livello di consolidato della copertura patrimoniale a fronte dei rischi operativi. Pertanto la società è stata, per l'anno 2010, esonerata dall'applicazione dell'approccio standardizzato TSA.

Gestione e copertura dei rischi operativi

Il monitoraggio e la corretta gestione dei rischi operativi continuano a seguire il Modello Interno della Capogruppo che integra analisi qualitative, basate sul *Self Risk Assessment*, con analisi quantitative derivanti dall'elaborazione statistica dei dati di perdita. Il Modello Interno è concepito in modo da accordare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso la Società) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Risk data Exchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio della Società e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili della Società ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Annualmente viene effettuata, coerentemente con la policy del Gruppo Intesa Sanpaolo, la valutazione del contesto operativo e l'analisi di scenario, i cui risultati sono assunti quale base di riferimento per la gestione e la copertura dei rischi operativi.

Il Comitato *Asset Liability Management* (ALM) della Società, per lo svolgimento delle sue funzioni, continua ad avvalersi di una primaria società di consulenza attuariale. La valutazione

della rischiosità dei comparti garantiti è effettuata utilizzando un modello integrato finanziario-attuariale in grado di considerare gli effetti congiunti del rischio demografico e del rischio finanziario su differenti orizzonti temporali, al fine di monitorare gli andamenti futuri delle attività e passività.

Nella sua attività il Comitato ALM è supportato dalla funzione interna di Risk Management, a cui è attribuito il compito di presidiare i rischi finanziari relativi ai portafogli dei fondi pensione istituiti o gestiti dalla Società, verificare l'adeguatezza degli strumenti finanziari presenti in tali portafogli ed analizzare le decisioni di investimento effettuate dai gestori delegati.

Ambiente e personale

Nel corso del periodo si segnala l'assunzione di una nuova risorsa, la chiusura del distacco relativo ad un dipendente di Intesa Sanpaolo e l'attivazione di un nuovo distacco da parte della medesima.

Al 31 dicembre 2009 risultano facenti parte dell'organico 9 risorse distaccate dalla Capogruppo e una risorsa distaccata da Intesa Sanpaolo Group Services.

L'organico complessivamente è composto da 39 persone incrementato di una risorsa rispetto al livello del 31 dicembre 2008.

Il dettaglio della composizione e della variazione del personale è il seguente:

Inquadramento	AI 31/12/2008	Variazione Inquadramento	Uscite	Entrate	AI 31/12/2009
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri direttivi (3°- 4° Liv.)	8	1	-	-	9
Quadri direttivi (1°- 2° Liv.)	5	-	-	-	5
Restante personale	14	(1)	(1)	2	14
Totale (A)	28	-	(1)	2	29
Tipologia	AI 31/12/2008	Variazione Tipologia	Uscite	Entrate	AI 31/12/2009
Distacchi da altre società del gruppo	10	-	(1)	1	10
Stagiare	-	-	-	-	-
Lavoro a progetto	-	-	-	-	-
Lavoro interinale	-	-	-	-	-
Totale (B)	10	-	(1)	1	10
Totale complessivo personale impiegato (A + B)	38	-	(2)	3	39

Non vi sono stati né incidenti sul lavoro né attività con impatti di natura ambientale.

I patrimoni gestiti e l'attività commerciale

I patrimoni previdenziali gestiti dalla Società a fine dicembre 2009 sono pari a € 1.815 milioni in crescita del 5,7% da inizio anno e del 3,9% nell'ultimo trimestre.

Con riferimento ai fondi pensione aperti, il patrimonio si attesta a € 990 milioni e rappresenta il 54,6% delle masse complessivamente gestite dalla Società. Rispetto a dicembre 2008 il patrimonio dei fondi pensione aperti è cresciuto del 20,9%.

Analizzando i singoli prodotti, si conferma il forte trend di crescita del Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro. L'unico prodotto interessato da una flessione delle masse gestite è il Fondo Pensione Aperto Previmaster. Il Fondo, dedicato alla rete *no captive* Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, è stato interessato da una diminuzione in termini di masse e aderenti a causa dei trasferimenti verso il nuovo fondo pensione attivato dalla Tercas per la raccolta delle adesioni dei dipendenti della Cassa stessa.

Si segnala l'apporto positivo della gestione finanziaria che grazie ai buoni risultati torna a contribuire alla crescita delle masse gestite.

La raccolta netta dei fondi pensione aperti si attesta a € 72 milioni e rappresenta l'8,9% dei patrimoni gestiti. Il dato della raccolta netta segna una crescita del 46,3% rispetto all'anno precedente.

Il 2009 conferma il trend di forte espansione del Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro con una raccolta netta pari al 47,0% del patrimonio iniziale e l'apporto negativo al risultato complessivo del Fondo Pensione Aperto Previmaster.

I fondi pensione aperti nel corso dell'anno raccolgono circa 1.700 nuove adesioni concentrate principalmente nel Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro. I nuovi iscritti sono rappresentati per il 70% da lavoratori dipendenti del settore privato che destinano i flussi di TFR ai fondi pensione della Società.

Gli aderenti complessivi ai fondi pensione aperti si attestano a 109.135 iscritti, in calo dell'1,5% da inizio anno. La perdita di iscritti è attribuibile principalmente ai trasferimenti promossi da reti *no captive* non più attive a favore di prodotti gestiti da altri intermediari.

RACCOLTA E PATRIMONIO ANNO 2009 - Dati in Euro			
Fondi Pensione Aperti	Patrimonio gestito 31/12/2008	Raccolta netta 31/12/2009	Patrimonio gestito 31/12/2009
PrevidSystem	484.732.215	36.238.981	578.036.152
Intesa MiaPrevidenza	255.843.041	12.555.633	299.757.694
Intesa PrevidLavoro	41.150.618	25.658.574	72.442.199
Giustiniano	22.011.038	3.013.264	28.533.015
Previmaster	15.525.308	-4.779.356	11.881.618
Totale Fondi Pensione Aperti	819.262.220	72.687.096	990.650.678
Fondi Pensione Chiusi	Patrimonio gestito 31/12/2008	Raccolta netta 31/12/2009	Patrimonio gestito 31/12/2009
Fondo Pensione per il personale non dirigente delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa	757.629.126	13.071.619	811.561.785
Fondo Pensione Cariparma Friuladria	126.978.670	-126.978.670	0
Fondo Pensione Complementare Caritemi	10.930.421	-934.671	10.589.006
Fondo Pensione Dirigenti Banca Intesa	1.938.033	99.571	2.384.088
Totale Fondi Pensione Chiusi	897.476.250	-114.742.151	824.534.879
Totale complessivo	1.716.738.470	-42.055.055	1.815.185.557

I patrimoni dei fondi pensione chiusi sono pari a € 825 milioni e rappresentano il 45,4% delle masse complessivamente gestite.

Rispetto a fine anno 2008 i fondi pensione chiusi segnano complessivamente un calo dei patrimoni dell'8,1%. La riduzione è riconducibile alla cessione di Cariparma e Friuladria da Intesa Sanpaolo al Gruppo Crédit Agricole in conseguenza della quale il Fondo Pensione Cariparma Friuladria ha riorganizzato le proprie attività in funzione delle indicazioni emanate dal Gruppo cessionario, disdettando, con decorrenza gennaio 2009, il mandato di gestione affidato a Intesa Previdenza.

Il buon andamento della raccolta netta del secondo semestre non compensa i deflussi registrati a inizio anno: complessivamente la raccolta dei fondi pensione chiusi risulta positiva per € 12 milioni in calo del 72% rispetto all'anno precedente. Il deflusso è da attribuire quasi esclusivamente all'evoluzione degli aderenti al Fondo Pensione per il personale non dirigente delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa, interessato nel corso del primo semestre dall'uscita degli aderenti che nell'anno 2008 hanno optato per l'adesione al fondo esuberi.

Gli iscritti ai fondi pensione chiusi sono 23.423, in calo rispetto a dicembre 2008 del 17,9%. Come per le masse gestite, la flessione è attribuibile alla già citata disdetta del mandato da parte del Fondo Pensione Aperto Cariparma Friuladria.

Nel corso del 2009 sono cresciute del 61,7% le posizioni gestite non riconducibili ai fondi pensione aperti di propria istituzione. Complessivamente Intesa Previdenza ha in gestione 243.356 posizioni pensionistiche di cui 110.798 fanno riferimento a mandati di gestione amministrativa acquisiti da società terze, 23.423 a iscritti a fondi pensione chiusi e 109.135 ad aderenti di fondi pensione aperti della Società.

Risultato della gestione

Il risultato al 31 dicembre 2009 si caratterizza per un utile di € 742.431 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 1.494.381.

L'analisi dello scostamento rispetto al 2008 evidenzia un incremento dei proventi operativi netti del 3,7% (da € 7.517.013 a € 7.792.090), principalmente per effetto dei ricavi rivenienti dall'apporto commissionale conseguente dai mandati per la gestione amministrativa ricevuti dalla Compagnia assicurativa EurizonVita e dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze.

In particolare, le commissioni nette aumentano del 11,2% (+ € 752.520) in conseguenza dei già citati servizi resi ad EurizonVita e Banca CR Firenze.

La minor contribuzione di € 473.899 deriva dalla progressiva riduzione dei rendimenti sui titoli di stato relativa alla gestione della liquidità disponibile.

Gli oneri operativi segnano un incremento del 17,4% (da € 5.817.117 a € 6.826.696).

Nell'ambito di tale voce si segnala l'aumento del costo del personale del 22,0% (+ € 520.486), dovuto principalmente all'incremento dell'organico: il numero di risorse impiegate nell'esercizio è stato infatti in media di 38,4 unità rispetto ai 33,7 medi dello stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento del 15,4% (+ € 512.121) delle spese amministrative è principalmente collegato ai costi di *start up* nonché di entrata a regime dell'attività legata ai mandati per la gestione amministrativa dei prodotti EurizonVita e Banca CR Firenze, nonché all'incremento degli oneri di service con Capogruppo e Intesa Sanpaolo Group Services.

Rapporti con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

Al 31 dicembre 2009 la Società era controllata direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La Società fa quindi parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

I rapporti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso del periodo in esame sono stati, per quanto riguarda la gestione societaria, quelli connessi allo svolgimento dell'attività di collocamento dei fondi pensione aperti, quelli attinenti alla tenuta del conto corrente bancario e di deposito titoli, quelli connessi alla fornitura di servizi diversi (quali Governance, gestione amministrativa del personale, ecc.), quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società, nonché i compensi corrisposti alla stessa per cariche sociali ricoperte da suoi dipendenti.

Per quanto riguarda i rapporti in essere per conto dei fondi gestiti, si segnala l'incarico svolto dalla medesima Banca quale Depositaria dei fondi pensione aperti e di un fondo pensione chiuso.

I rapporti con la partecipata Intesa Sanpaolo Group Services sono quelli connessi alla fornitura di servizi (EDP, gestione hardware, gestione sistemi informatici) e quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società.

E' inoltre delegata alle società del Gruppo, Eurizon Capital SGR S.p.A. ed Epsilon Associati SGR S.p.A., la gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione aperti istituiti dalla società e di 3 fondi pensione chiusi.

Nei confronti di società controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo, si evidenziano i rapporti connessi allo svolgimento delle attività di collocamento e gestione finanziaria per conto dei fondi ovvero di prestazione di servizi.

I valori economici e patrimoniali dei sopra citati rapporti possono desumersi dai seguenti prospetti:

RAPPORTI PATRIMONIALI CON SOCIETA' DEL GRUPPO			
dati in Euro			
Voce	Intesa Sanpaolo	Altre società	Totale
Attività	1.875.357	427.553	2.302.910
Passività	900.123	859.690	1.759.813

Voce	Intesa Sanpaolo	Altre società	Totale
Commissioni attive e altri proventi	212.273	1.463.334	1.675.607
Commissioni passive	(2.257.822)	(2.574.878)	(4.832.701)
Spese e oneri	(893.730)	(690.864)	(1.584.594)
Impatto economico	(2.939.279)	(1.802.408)	(4.741.687)

I rapporti tra la Società, la Capogruppo e le imprese del Gruppo sono regolati da apposite convenzioni e a condizioni di mercato. Non si segnalano attività assunte su influenza della Capogruppo.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'anno 2010 la Società, in coordinamento con la Capogruppo, sarà coinvolta nelle attività volte alla razionalizzazione della gamma prodotti e al rilancio delle forme pensionistiche complementari in forma sia individuale sia collettiva.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società non ha effettuato investimenti relativi alla suddetta attività.

Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con riferimento ai principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno si segnalano i seguenti temi che hanno costituito oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2010.

Per quanto riguarda l'integrazione degli Organismi di Sorveglianza, di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 252/2005 con Deliberazione 28/10/2009, la COVIP ha emanato le nuove "*Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'Organismo di Sorveglianza*", dando avvio alla fase definitiva prevista dalla normativa.

Ai sensi della norma citata, infatti, successivamente alla fase di prima applicazione, in caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola Azienda o Gruppo, l'Organismo di Sorveglianza è integrato con la nomina di due ulteriori componenti in rappresentanza dell'intera collettività aziendale.

Le nuove disposizioni formano parte integrante del Regolamento dei Fondi istituiti e, pertanto, è stata sostituita la versione attuale dell'Allegato n. 2 del Regolamento dei Fondi Pensione Aperti, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, in data 20 gennaio 2010, ha deliberato la modifica regolamentare. La composizione degli Organismi di Sorveglianza sarà adeguata entro il 30 aprile 2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'adozione di una Policy interna relativa alla gestione del "Conflitto di interessi", elaborata dalla propria struttura in conformità con la realtà societaria e con la Policy in materia emanata dalla Capogruppo.

Infine si precisa che, in occasione del citato Consiglio di Amministrazione, è stato deliberato il Recepimento Codice Etico di Gruppo, recentemente aggiornato da Intesa Sanpaolo.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009 che presenta un utile di € 742.431,33 (settecentoquarantaduemilaquattrocentotrentuno/33), proponendovi di assegnare il 5% a riserva legale (come previsto dall'art. 2430 cod. civ.) e la parte rimanente a riserva ordinaria.

Con l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti, il patrimonio netto della Società risulterà così composto:

Capitale Sociale	€	15.300.000,00
Riserva Legale	€	252.506,29
Riserva Ordinaria	€	4.544.234,94
Riserva FTA (utili a nuovo)	€	193.267,48
Altre riserve	€	6.131,00
Totale	€	20.296.139,71

Vi precisiamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il patrimonio di vigilanza della Società risulta ampiamente superiore al minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza (patrimonio di vigilanza complessivo: € 16.458.917; quota di patrimonio assorbita: € 1.341.187; patrimonio di vigilanza disponibile: € 15.117.730).

Milano, 24 febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Relazione della Società di Revisione

Intesa Previdenza Sim S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di Intesa Previdenza Sim S.p.A.

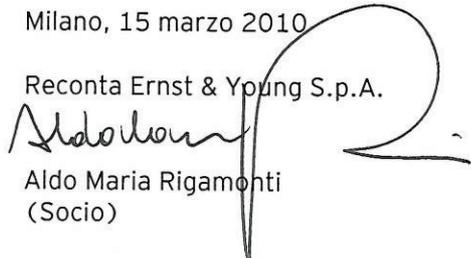
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Intesa Previdenza Sim S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Intesa Previdenza Sim S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Previdenza Sim S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Intesa Previdenza Sim S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Intesa Previdenza Sim S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Previdenza Sim S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 15 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Aldo Maria Rigamonti
(Socio)